



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G. CERBONI

LITD030003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. CERBONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5985** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 81** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 180** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 192** Aspetti generali
- 194** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 230** Piano di formazione del personale docente
- 232** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 è indirizzato ad un rapporto stretto con il mondo del lavoro e delle professioni operanti sul territorio attraverso i corsi introdotti dalla riforma ed una accurata attenzione alle attività di stage, di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro (Legge n. 107/2015 art.1 comma 33). Esso, tuttavia, non mira solo alla formazione di tecnici professionalmente preparati, ma anche di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri e, quindi, di persone culturalmente ed umanamente preparate alle sfide della contemporaneità. Per l'aspetto socio-produttivo il contesto di riferimento dell'I.T.C.G. "G. Cerboni" è quello delle piccole e medie imprese che mirano ad una gestione sempre più innovativa delle risorse locali, attente, oltre che al turismo, ad una rivalutazione dell'ambiente che valorizzi le tradizioni locali, le ricchezze storico-culturali e le peculiarità paesaggistiche del distretto elbano. A livello sociale il contesto di riferimento registra la carenza di centri di aggregazione giovanile e la povertà di stimoli culturali adeguati. Tutto questo affida alla scuola dell'Elba la responsabilità di un ruolo formativo per le nuove generazioni più incisivo che altrove. Il tentativo è quello di superare le oggettive difficoltà comunicative e relazionali che l'insularità comporta offrendo opportunità di maturazione personale globale. L'obiettivo è formare giovani consapevoli del valore della cultura, dell'importanza di un ruolo di cittadini attivi all'interno della società, aperti al dialogo e al confronto, che considerino la diversità – etnica, linguistica, religiosa o d'abilità – non un ostacolo ma una preziosa opportunità di crescita reciproca per contribuire alla costruzione di un mondo globalizzato i cui valori siano la pace, la libertà individuale nel rispetto di quella altrui, l'integrazione, la giustizia sociale, il lavoro senza sfruttamento. Nella presentazione del Piano dell'Offerta Formativa, con validità triennale, l'I.T.C.G. "G. Cerboni" sottolinea le proprie finalità: consolidare la funzione della scuola come sede privilegiata della formazione dei cittadini, offrire percorsi di formazione specifica sempre più funzionali ad un positivo inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro, accrescere la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica della Toscana. L'Istituto ripone particolare attenzione nell'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti socialmente svantaggiati favorendo un efficace coordinamento del gruppo di lavoro presente nell'Istituto e una proficua collaborazione con la locale ASL per ottimizzare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni diversamente abili. Per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei sempre più numerosi alunni stranieri verrà inoltre attivato un percorso che prevede corsi di lingua italiana per il conseguimento delle competenze necessarie allo studio. Viene confermato, dunque, l'impegno a coniugare gli obiettivi dell'offerta formativa con il principio del diritto allo studio e della centralità dello studente anche attraverso strumenti che permettano un aiuto concreto agli studenti in difficoltà nell'apprendimento disciplinare e nel metodo di studio.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio è a vocazione turistica e offre buone opportunità per lavori stagionali e imprenditorialità diffusa. La conformazione e la tipologia del territorio ha favorito lo sviluppo di aziende agrarie e agroalimentari e vi è sempre più la necessità di trovare esperti in materia di sicurezza sul lavoro, progettazione, costruzione e recupero delle infrastrutture. Negli ultimi anni sono richieste anche le figure tecniche specializzate, con particolare riferimento al settore dell'informatica e delle telecomunicazioni. Il tessuto aziendale e socio-economico elbano entro cui si muove l'attività dell'I.T.C.G. "G. Carboni", è caratterizzato da settori che rappresentano il cuore strategico dell'economia locale sono: * Nautica e Service; * Costruzioni; * Agricoltura ed Agroalimentare; * Turismo; * Cura e benessere, con particolare attenzione allo sport di mare, di terra outdoor.

Vincoli:

Problematiche legate all'insularità (distanza da stimoli e centri culturali) con bacino di utenza residente in sette comuni diversi, alcuni logisticamente disagiati e poco serviti dai mezzi pubblici. Corsi estivi poco seguiti per lavoro stagionale degli studenti; sebbene ci siano alcuni centri di aggregazione giovanili per stimoli culturali gli studenti dimostrano poco interesse. Gli studenti provengono da secondaria di I grado con votazione prevalentemente di livello medio (pochi ragazzi iscritti con votazioni di livello eccellente rispetto alle medie nazionali e provinciali). Il 14% degli studenti di cittadinanza non italiana è dovuta soprattutto alla presenza del corso attivato presso la Casa di reclusione circondariale di Porto Azzurro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Forte presenza di attività collegate al turismo estivo, coerenti con i percorsi di studio dell'Istituto. Il territorio fornisce all'utenza i trasporti pubblici (autobus) per raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

La condizione di insularità non agevola gli interventi e i sopralluoghi dell'ente proprietario in tempi utili con le necessità della scuola in termini di ampliamento degli spazi scolastici. Collegamenti dei trasporti marittimi invernali non frequenti e legati alle condizioni meteo marine che talvolta impediscono l'arrivo dei docenti a scuola; netto divario tra opportunità di lavoro estive e invernali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La scuola dispone di finanziamenti statali, di finanziamenti europei attraverso la partecipazione a bandi e progetti, di fondi di finanziamento da privati relativi a corsi per la certificazione ICDL e di Lingue. A partire da quest'anno scolastico l'istituto può vantare di ulteriori supporti finanziari grazie ai fondi del PNRR. Gli spazi della scuola includono n.6 laboratori di cui 2 per attività digitali alternative per l'apprendimento; presenza di PC e videoproiettori con collegamento ad internet in ogni aula; La maggior parte delle aule sono spaziose. L'istituto dispone di palestra comunale e di cortile esterno. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio l'istituto si avvale delle risorse messe a disposizione dalla provincia di Livorno per l'assistenza educativa specializzata. Il servizio dei trasporti è garantito in parte dal servizio pubblico, in parte da associazioni e dalle amministrazioni comunali di residenza degli alunni.

Vincoli:

Esiste una porzione di edificio non utilizzata in quanto non agibile; sono stati presi i dovuti contatti con la Provincia di Livorno affinché ci supporti nella risoluzione delle problematiche edilizie. Non possedendo una propria palestra, la scuola si avvale dell' utilizzo della palestra comunale tramite una convenzione con la provincia di Livorno. L'istituto è vincolato agli orari del trasporto pubblico nelle attività in orario pomeridiano extra-curricolare che limitano la possibile frequenza di corsi all'utenza residente in sette comuni distinti.

Risorse professionali

Opportunità:

Presenza di personale giovane e motivato, anche se non di ruolo; presenza di personale in ruolo motivato e collaborativo nelle funzioni di supporto all'organizzazione scolastica . La DSGA facente funzione è presente nella scuola da molti anni anche se in un altro ruolo e ha una profonda delle attività amministrative. La nuova DS è molto motivata e aperta all'innovazione e vanta un'ottima conoscenza del contesto territoriale e professionale. Buona parte dei docenti di sostegno ha conseguito la specializzazione o è di ruolo ed è di supporto alla classe; talvolta sono affiancati dalla figura dell'educatore professionale.

Vincoli:

L' insularità determina un elevato turn-over dei docenti. Pochi insegnanti a tempo indeterminato rispetto alle medie di riferimento. Circa il 40 % dei docenti di sostegno non è specializzato. Difficoltà di seguire scuole di specializzazione non presenti sul territorio a causa dei costi elevati, maggiorati dal pendolarismo del personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. CERBONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	LITD030003
Indirizzo	PIAZZALE ANNA RITA BUTTAFUOCO, 1 - 57037 PORTOFERRAIO
Telefono	0565914279
Email	LITD030003@istruzione.it
Pec	litd030003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itcgcerboni.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• GRAFICA E COMUNICAZIONE• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO• INFORMATICA
Totale Alunni	473

Plessi



G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	LITD030014
Indirizzo	VIA FORTE SAN GIACOMO - 57036 PORTO AZZURRO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Alunni	39

"G. CERBONI" (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LITD03050C
Indirizzo	PIAZZALE PROF. ANNA RITA BUTTAFUOCO PORTOFERRAIO 57037 PORTOFERRAIO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

La scuola nata nel 1968, già presente come succursale del corso serale di Ragioneria di Piombino dal 1961, deriva il nome da Giuseppe Cerboni nato nel 1827 a Marciana Marina e diventato in seguito Direttore della Contabilità nel Ministero della Guerra del Regno d'Italia e della Scuola speciale di contabilità per funzionari e ufficiali del Ministero; è stato ideatore della "logismografia", un sistema di registrazione a partita doppia, che ha permesso lo sviluppo della moderna contabilità. Da quei gloriosi anni l'istituto è cresciuto, prima stabilendo la sua sede di Ragioneria sull'Elba nel centro



storico di Portoferraio, distribuita su quattro sedi: sulle "scalette" (in salita Napoleone n.d.r), al Grigolo, nel Municipio e nell'attuale sede ancora in Costruzione. La scuola è nata con l'indirizzo "Ragioneria", ora denominato "A.F.M" (Amministrazione, Finanza e Marketing), che risponde alle più moderne esigenze nel mondo della contabilità della gestione aziendale e finanziaria. Dagli anni '80 il "Cerboni" si è spostato nell'attuale e nuova sede e l'offerta formativa si è ampliata, con l'indirizzo "Geometri", oggi "C.A.T" (Costruzioni, Ambiente e Territorio), che ha formato tanti validi professionisti affermatasi nel territorio e fuori dall'Elba. Negli anni '90 è stata la volta della Maxi sperimentazione linguistica, successivamente trasformata in "Erica" e oggi "Turismo", che ha forgiato numerosi lavoratori e imprenditori nel settore turistico, motore economico dell'isola. Ultimi nati, ma in costante crescita, gli indirizzi "Grafico", "Informatica" e "Agrario". Quest'ultimo presenta anche la sezione carceraria, che ha la funzione di riabilitazione sociale di enorme importanza. L'attenzione al territorio e le sollecitazioni provenienti dal settore della nautica e del service hanno determinato, l'apertura di un nuovo indirizzo legato "alle professioni del mare", è stato in fatti approvato nel piano di dimensionamento 2023-24 l'indirizzo Logistica e trasporti- Conduzione del mezzo navale (Indirizzo Nautico ex capitani).

A questi si aggiunge il corso serale SIRIO, in collaborazione con altri enti, utile per la ripresa del percorso formativo degli adulti o dei ragazzi che hanno interrotto gli studi. L'offerta formativa del Cerboni favorisce un rapporto stretto con il mondo del lavoro e delle professioni operanti sul territorio con un'accurata attenzione alle attività di stage, di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro. Essa, tuttavia, non mira solo alla formazione di tecnici professionalmente preparati, ma anche di cittadini coscienti dei loro doveri e dei loro diritti e quindi di persone culturalmente ed umanamente preparate alle sfide della contemporaneità. L'I.T.C.G. "G. Cerboni" si rivolge alle piccole e medie imprese stimolandole ad una gestione più innovativa delle risorse locali e a una rivalutazione dell'ambiente, delle tradizioni, delle ricchezze storico-culturali e delle peculiarità paesaggistiche dell'isola. La scuola ha anche un incisivo ruolo formativo per le nuove generazioni in quanto inserita in un contesto di insularità che per sua natura può risultare carente di stimoli culturali adeguati.

L'istituto è la sede privilegiata della formazione dei cittadini, offre percorsi specifici sempre più funzionali ad un positivo inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro, accresce la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socioeconomica della Toscana. Inoltre, ripone particolare attenzione nell'inserimento sociale e occupazionale dei soggetti svantaggiati favorendo un efficace coordinamento del gruppo di lavoro presente nell'Istituto e una proficua collaborazione con la locale ASL per ottimizzare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni diversamente abili. L'Istituto si è sempre distinto nella progettualità realizzando attività che nel tempo sono diventate tradizionali per la nostra scuola



e altre che presentano importanti novità. Particolare attenzione è stata data ai progetti rivolti sia agli studenti della scuola che all'esterno per favorire la coerenza dei percorsi di istruzione con le esigenze del tessuto produttivo attraverso interventi mirati. In questo senso facciamo riferimento al Polo Tecnico Professionale (P.T.P Ar.Co, la cultura del turismo tra arcipelago e costa), di cui l'istituto è capofila di un gruppo formato da altre scuole della provincia, imprese ed organismi di formazione, nato per rafforzare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica. Per favorire il rapporto con il mondo del lavoro l'istituto dà particolare importanza all'Alternanza Scuola-Lavoro, non solo attraverso stage in azienda o negli studi professionali, ma anche con progetti specifici finalizzati all'integrazione con il territorio. L'istituto, inoltre, ha consolidato negli anni lo svolgimento di alcuni progetti, anche rivolti all'esterno, non meno significativi come il progetto "Lingue" e l'"ICDL" (Patente europea del computer) che da sempre offrono la possibilità di conseguire delle certificazioni utili nel mondo del lavoro o nel proseguimento del percorso di studi. Tra questi anche i "Gruppi sportivi studenteschi" e il progetto per l'acquisizione di una consapevolezza del ruolo di cittadini attivi sulle tematiche della legalità, il bullismo e cyberbullismo, il ruolo della Magistratura e delle forze dell'ordine e la storicizzazione del fenomeno della mafia. Il nostro istituto ha attraversato, ormai, 50 anni di storia formando personalità e professionalità molto diverse, imprenditori di successo, lavoratori di ogni settore del tessuto economico, ricercatori universitari sparsi nei vari atenei italiani ed europei, accomunati, però, dal senso di appartenenza alla scuola e pronti ad affermare: "Anch'io ero al Cerboni!" Tanti dei nostri studenti dopo il diploma sono partiti e partono dall'Elba in cerca di sbocchi lavorativi e nuove opportunità o per frequentare l'università; tutti nel cuore, però, rimangono intimamente legati alla loro terra d'origine e sperano di tornare prima possibile per aiutare a far crescere la loro isola, non circondata, ma protetta dal mare che per gli elbani è linfa vitale ed elemento essenziale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pubblico di trasporto	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	24
	LIM e monitor touch in tutte le aule	24

Approfondimento

L'edificio scolastico è il risultato dell'unione di 3 strutture diverse, realizzate in periodi successivi ed infine rese complementari le une alle altre, attraverso lavori di ristrutturazione ed adattamento. Il primo edificio, la struttura più "antica", è certamente il Prefabbricato che sorge sul lato sinistro dell'ingresso principale. Esso risale alla metà degli anni '70, progettato quale struttura "provvisoria"



atta ad ospitare gli allora Licei, Scientifico e Classico. Oggi tale edificio, utilizzato in passato come aule speciali di tipo didattico e sportivo, non è agibile in quanto in attesa di completamento di ristrutturazione. Il secondo edificio in ordine di costruzione è quello, esternamente di colore grigio, situato sul retro rispetto all'ingresso principale. La struttura risale alla fine degli anni '80 ed era destinata ad accogliere l'I.T.C.G. "G. Cerboni", allora situato nel centro storico, nell'ottica della creazione di un villaggio scolastico. Questo edificio si sviluppa su 3 piani, ciascuno dei quali ospita 5 aule spaziose e luminose, interamente adibite ad uso classe. Le aule sono collegate, su ogni piano, da un vasto e luminosissimo corridoio, dove sono anche situati i servizi igienici. La struttura è dotata di ascensore. Il terzo edificio è la costruzione più recente e più articolata. Risale alla metà degli anni '90 ed è stato pensato per più scopi: incrementare il numero delle aule destinate alle classi, fornire la scuola di aule speciali e laboratori, creare gli uffici dirigenziali e amministrativi e unire tra loro le tre strutture in un unico plesso. Il piano terra ospita gli Uffici, compresi Portineria e Sala Insegnanti, l'Aula Magna e la Biblioteca. Gli altri 2 piani ospitano invece 5 Aule ciascuno, 3 laboratori informatici, 1 laboratorio linguistico, 1 laboratorio scientifico. La struttura è dotata di servizi igienici, anche per disabili. L'Istituto, nel corso degli anni, si è dotato di strutture logistiche e tecnologiche d'avanguardia che, pur tra mille difficoltà economiche, cerca di mantenere il più possibile al passo con i tempi. Disponiamo infatti di laboratori di informatica, linguistici, scientifici, tecnici, nonché di aule speciali e di servizio. L'Istituto dispone di un defibrillatore e di estintori e nspi necessari alla sicurezza antincendio, con un piano di evacuazione chiaro e ben visibile per garantire la sicurezza in eventuali casi di emergenza. Nella parte antistante il cancello di ingresso all'Istituto si estende il Piazzale Annarita Buttafuoco, articolato in due ampi parcheggi per auto e moto, molto utilizzati dai nostri ragazzi e dai loro genitori, e da una vasta area pedonale, punteggiata da aiuole.

Laboratori e aule speciali

Tutte le aule sono dotate di rete Internet (LAN e Wireless) con un computer e un videoproiettore per l'utilizzo del registro on-line e come supporto alla didattica; inoltre l'Istituto ha in dotazione otto LIM e cinque monitor interattivi ubicati tra laboratori ed aule.

L'Aula Magna, dotata di 100 posti a sedere, può essere utilizzata per assemblee di corso, convegni ed incontri, lezioni aperte a più classi ecc. Essendo inoltre dotata di moderne strumentazioni, quali collegamento ad Internet, video-proiezione su schermo grande, maxischermo televisivo, impianto voci ed altro, l'Aula Magna si presta particolarmente per tutte quelle attività, strettamente didattiche e non, che fanno dell'utilizzo della multimedialità uno dei motori del rinnovamento didattico della scuola, rendendo possibili videoconferenze, lezioni in Internet, proiezioni cinematografiche e molto altro. □



- LABORATORIO INFORMATICA 1: presenti 27 postazioni (compresa la postazione docente con videoproiettore) + 1 postazione Server (dedicata per la gestione del pacchetto software specifico delle discipline economico - aziendali). Il laboratorio è dotato di pacchetto software specifico per l'elaborazione del disegno tecnico - architettonico e progettazione. È un laboratorio di servizio pluridisciplinare e funziona anche da Test Center per il sostenimento degli esami della I.C.D.L. Core Level, nonché per Corsi ad essa collegati. Dotato di connessione internet, stampanti di rete, di un Plotter e di una stampante 3D.
- LABORATORIO INFORMATICA 2: presenti 24 postazioni (compresa la postazione docente). È abilitato come laboratorio di Trattamento Testi e Dati, in quanto la sua funzione prevalente è quella di ospitare l'orario curriculare di tale materia. È usato principalmente per l'insegnamento dell'informatica di base, dell'Office Automation e dei servizi Internet. Dotato di LIM (lavagna interattiva multimediale) e connessione Internet.
- LABORATORIO GRAFICO: presenti 27 postazioni (compresa postazione docente) con un pacchetto software specifico per l'elaborazione grafica. È usato principalmente per l'insegnamento dell'indirizzo grafico. Dotato di LIM (lavagna interattiva multimediale), stampante grafica professionale e connessione Internet.
- AULA 3.0: dotata di 30 banchi trapezoidali, monitor interattivo, postazione docente con notebook, 30 notebook/tablet "2in1" ubicati in apposito mobile-carrello di custodia e ricarica, n° 2 stampanti laser (attrezzatura acquistata con fondi PON FESR).
- LABORATORIO SCIENTIFICO: utilizzato in collegamento alle discipline scientifiche, quali: chimica, fisica, scienze naturali e scienza della materia. Il laboratorio è dotato di strumentazioni idonee all'effettuazione di piccoli esperimenti scientifici.

Strumentazioni Tecniche per Geometri: oltre al software AutoCAD e SketchUpPro, per il disegno e la progettazione, i Geometri dispongono di: distanziometri elettronici, teodoliti, stazione totale e GPS, stazione totale computerizzata, sclerometro ed altre strumentazioni accessorie per la rilevazione dei terreni e delle strutture.

Servizi ai Diversamente Abili: esistono due locali utilizzati per l'ausilio al sostegno degli alunni BES: una di tipo didattico, dotata di strumenti informatici e software idonei, ed una di tipo strumentale per gli interventi di servizio alla persona.

All'interno dell'Istituto è presente una Biblioteca diffusa ed una open-MLOL (biblioteca digitale per il digital lending). Gli studenti hanno a disposizione oltre 4000 volumi cartacei di vari generi e oltre 10000 volumi digitali. La Biblioteca viene continuamente aggiornata, è dotata delle migliori Enciclopedie Europee: Treccani, Encyclopaedia Britannica, Enciclopedia Larousse, dizionario enciclopedico UTET. Sono inoltre presenti molte Grandi Opere in volumi, di carattere scientifico,



storico letterario ecc. La Biblioteca è inoltre dotata di materiale audiovisivo a carattere storico, letterario, linguistico, scientifico e cinematografico. La presenza di tali supporti rende la nostra Biblioteca una vera e propria Mediateca, funzione, quest'ultima, che è negli obiettivi del nostro Istituto potenziare. Inoltre la nostra Mediateca è dotata di alcune postazioni informatiche multimediali collegate ad Internet, che possono essere utilizzate dai docenti sia per proprie ricerche didattiche personali, sia per reperire online ogni eventuale possibile materiale didattico libero esistente.

Le strutture sportive di cui la Scuola può avvalersi sono sostanzialmente 3: il Palazzetto dello Sport, di proprietà del Comune di Portoferraio ma utilizzabile per le attività legate all'educazione fisica nelle scuole. È la struttura più utilizzata, specialmente nel periodo invernale. All'interno del Palazzetto sono possibili attività di tipo ginnico, atletico e la pratica di sport di squadra, particolarmente Basket e Volley. Nelle pertinenze esterne all'Istituto si trovano inoltre 3 Impianti Sportivi attrezzati: un campo da Volley, un campo da Basket e uno da Calcetto. Ovviamente tali impianti, essendo all'aperto, possono essere utilizzati solo quando le condizioni climatiche lo consentono, ma essendo l'Elba una zona climaticamente avvantaggiata, tale possibilità si presenta abbastanza spesso, anche nella stagione invernale. Questo consente, per lunghi periodi, di raddoppiare le possibilità di utilizzo delle strutture sportive legate alle attività atletico/ginniche e dei giochi di squadra, ed in alcuni casi di implementarle, come nel caso della pedana per il salto in lungo presente tra gli impianti all'aperto. Infine, all'interno del Prefabbricato, oggi in ristrutturazione, è stata ricavata una piccola Palestra attrezzata e dotata di moderne attrezzature ginniche per il potenziamento muscolare e/o la correzione motoria, il fitness o la semplice ginnastica, quali se ne possono trovare nelle migliori palestre private. Tutte le strutture in dotazione sono chiaramente a disposizione delle normali attività curriculari afferenti alla disciplina di Scienze Motorie, ma sono anche a disposizione degli utenti autorizzati nell'ambito delle attività connesse al Gruppo Sportivo.

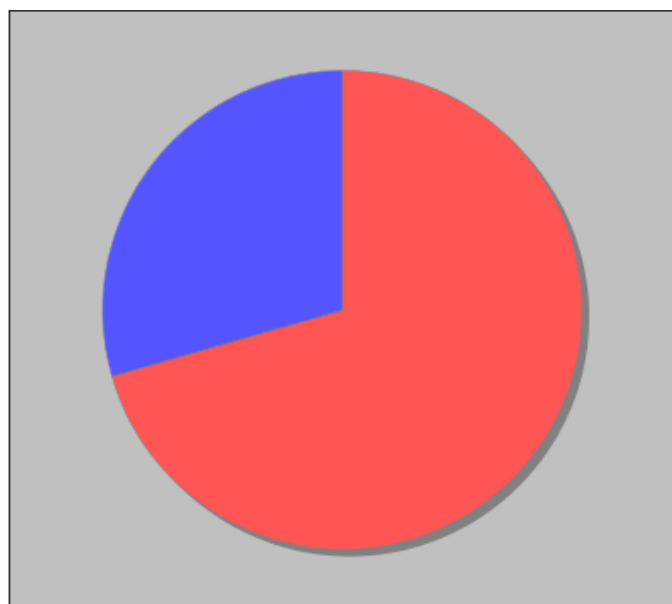


Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	18

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 91
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 38

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 27

Approfondimento

In considerazione dell'aumento notevole della mole di lavoro, sia quantitativa che qualitativa, si rende necessario, a livello nazionale, un aumento in generale della dotazione organica del personale ATA, provvedendo nel contempo alla riqualificazione delle mansioni. Per quanto ci riguarda specificatamente, si lamenta un sottodimensionamento del personale assistente tecnico nell'area AR02 (elettronica). La scuola, infatti, è dotata di 4 laboratori informatici con circa 25/30 postazioni



per ognuno, aule dotate di collegamento ad Internet, in cui sono presenti LIM, monitor interattivi e notebook. La notevole quantità di attrezzature tecnologiche (implementate ulteriormente con i finanziamenti ministeriali del decreto "Cura Italia" e dei finanziamenti derivanti dai progetti PONFESR smart class), esige una dotazione organica ben più nutrita rispetto a quella attuale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- Le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la promozione della Didattica Laboratoriale e del Cooperative Learning;
- Il potenziamento (anche dal punto di vista meta cognitivo), delle conoscenze scientifiche, letterarie, economiche, tecnologiche e artistiche.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- Incrementare la media delle votazioni finali dei singoli alunni in ogni corso di studi, con particolare riferimento alle classi seconde del settore tecnologico;
- Incrementare il numero di studenti diplomati nel settore tecnologico con votazione maggiore di 70/100
- Migliorare i risultati in italiano matematica e inglese nelle prove standardizzate.
- Consolidare e rafforzare le competenze chiave europee

Mission dell'Istituto

- All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Itcg Cerboni, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad



affrontare con gli strumenti necessari sia gli studi universitari in tutti i settori che le richieste del mondo sociale e del lavoro. (fonte Atto di indirizzo del 25/10/2022);

- Alla scuola, prima di tutto, è chiesto di accogliere senza pregiudizi e di creare quell'ambiente favorevole per rivestire il suo ruolo principale che per tutti (docenti, studenti e genitori) è l'insegnamento. Anche e non solo culturale, ma un insegnamento che si faccia carico in toto dell'individuo. (fonte relazione della Funzione Strumentale PTOF del 3/06/2020);
- L'offerta formativa – attraverso un piano continuamente arricchito di opportunità e stimoli – è costituita da piani curriculari comprensivi dei PCTO, attività di laboratorio, corsi integrativi, certificazioni, stage all'estero, ed è integrata da progetti riguardanti “attività di valorizzazione delle eccellenze, attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, attività di educazione alla salute e allo sport anche in collaborazione con altri Enti (Asl, Prefettura, etc), - attività di percorsi didattici finalizzati all'attuazione di viaggi di istruzione, particolarmente importanti per ampliare gli orizzonti culturali, sociali e civili di studenti che vivono in un contesto particolare quale quello isolano” (fonte Atto di indirizzo del del 25/10/2022);
- Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire: il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato, le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio, - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie, il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e del cooperative learning, il potenziamento (anche dal punto di vista meta cognitivo), delle conoscenze scientifiche, letterarie, economiche, tecnologiche e artistiche;
-
- Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività di stage e dei PCTO, che, considerate fondamentali per la mission dell'Istituto, dovranno avere un ruolo determinante nel percorso formativo degli studenti Si dovrà realizzare quindi un rapporto più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni operanti sull'isola impegnando gli studenti nell'acquisizione di competenze lavorative che si affianchino a quelle acquisite con le discipline curriculari in collaborazione con le aziende e le imprese, con gli Enti, con le associazioni culturali e sportive e con tutte le organizzazioni che, a vario titolo, operano sull'isola d'Elba. (fonte Atto di indirizzo del del 25/10/2022);
- Un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto della legalità, dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. ;



- Si mira a creare aule virtuali che consentono di smaterializzare e di economizzare riducendo il consumo di carta e di fonti energetiche, attraverso l'acquisizione di maggiori risorse informatiche da mettere a disposizione degli studenti per continuare, anche tra le aule scolastiche, a sfruttare i vantaggi delle nuove tecnologie per la didattica.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Vision dell'Istituto

- Promuovere una Scuola improntata alla partecipazione attiva, responsabile e consapevole della propria Identità, volta la crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.
- Preservare e consolidare il modello organizzativo e le implicazioni didattiche dell'istituto tecnico caratterizzato da metodologie prevalentemente induttive con le quali devono essere garantiti gli apprendimenti utili all'inserimento nel mondo del lavoro, alla capacità di cogliere le opportunità di apprendimento permanente ed alla possibilità di esercitare, in maniera consapevole, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, in un contesto in continuo mutamento come quello odierno (fonte Atto di indirizzo del del 25/10/2022) .
- Promuovere e rafforzare l'alleanza educativa Scuola-Famiglia che si realizza con la condivisione



del Patto Educativo di Corresponsabilità che enuclea ai principi e i comportamenti che scuola famiglia e studenti condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

- azioni didattiche ed educative al fine di promuovere i percorsi dell'Agenda 2030 che prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile;
- iniziative finalizzate alla attuazione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e pubblicate con decreto n. 89 del 07/08/2020;
- azioni finalizzate alla attuazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione

Il nostro intento è quello di formare ragazzi capaci di affrontare le sfide di domani e di formulare progetti di vita, che siano partecipi come cittadini e che puntino sempre al proprio miglioramento nell'ottica di una formazione permanente. La scuola punta a favorire la crescita del soggetto-persona tesa alla piena realizzazione del progetto di vita; lo sviluppo e il potenziamento della cittadinanza attiva anche come senso di appartenenza alla comunità scolastica, all'Italia e al contesto europeo; lo sviluppo di competenze in una dimensione flessibile e capace di adattarsi a situazioni sempre nuove.

Relativamente alla mission della comunità scolastica si mira alla professionalità di tutti i soggetti che sono in continua formazione e alla condivisione dei valori del lavoro, del rispetto reciproco, della legalità e della trasparenza.

La Mission e la Vision dell'Istituto sono condivise sia dal personale della scuola che dalle famiglie e dal territorio.

Le figure di referenti/responsabili per le diverse attività sono chiaramente individuate ed hanno professionalità consolidate; nella scuola è presente la figura di un referente per la cura dei rapporti con famiglie e studenti; il lavoro della segreteria è efficiente anche grazie al fatto che il personale è di ruolo da molti anni, affiatato e motivato. Presenza di progetti finanziati da enti esterni e dalla Regione Toscana (PEZ, ASL, ecc.). I numerosi gemellaggi con scuole estere rappresentano i punti di forza su cui si basa l'azione dell'Istituto. L'opportunità derivante dal fatto che l'Istituto sia capofila della rete che compone un Polo Tecnico Professionale.

La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro



comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Rafforzare le competenze europee

Per il miglioramento della competenza matematica e delle competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, la scuola l'Istituto promuove anche l'apertura del Laboratorio STEM

per il potenziamento della didattica attraverso l'uso della robotica, dei percorsi di matematica esplorativa e dei laboratori di fisica e chimica. Il laboratorio STEM è un ambiente di

apprendimento innovativo trasversale a tutti gli indirizzi dell'Istituto e anche attraverso strumenti tecnologici come stampanti laser e 3D, dà la possibilità agli studenti e alle

studentesse di essere al centro del proprio processo di apprendimento e al centro del mondo reale. incrementare le certificazioni nelle lingue straniere e nelle competenze ICDL

E' dato ampio spazio agli aspetti di formazione docente per l'innovazione tecnologica e didattica monitorando i risultati finali degli studenti e collezionando materiale didattico utile per la condivisione tra docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare nuove modalità di corsi di recupero a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento.



Potenziare le competenze tramite la scelta durante l'anno scolastico di compiti di realtà.

● **Percorso n° 2: Rafforzare le competenze di base**

Per il miglioramento della competenza alfabetica funzionale l'Istituto promuove, oltre a corsi di recupero mirati, l'apertura della Biblioteca interna alla scuola in contemporanea all'intera durata delle lezioni mattutine; tale apertura ha il principale scopo di permettere a chiunque di consultare il patrimonio librario dell'Istituto. Inoltre i docenti inseriti nel progetto Biblioteca, coordinati dalla docente referente "Biblioteca diffusa", mettono a disposizione la partecipazione a percorsi e laboratori di promozione della lettura e di potenziamento delle competenze di comprensione e produzione testuale, oltre a approfondimenti su tematiche di interesse generale.

Per il miglioramento della competenza matematica e delle competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, la scuola l'Istituto promuove anche l'apertura del Laboratorio STEM per il potenziamento della didattica attraverso l'uso del coding, della robotica educativa, dei percorsi di matematica esplorativa e dei laboratori di fisica e chimica. Il laboratorio STEM è un ambiente di apprendimento innovativo trasversale a tutti gli indirizzi dell'Istituto e anche attraverso strumenti tecnologici come stampanti laser e 3D Digital Transformation, droni dà la possibilità agli studenti e alle studentesse di essere al centro del proprio processo di apprendimento e al centro del mondo reale.

Per il miglioramento delle competenze linguistiche

E' dato ampio spazio agli aspetti di formazione docente per l'innovazione tecnologica e didattica monitorando i risultati finali degli studenti e collezionando materiale didattico utile per la condivisione tra docenti. Per quanto riguarda l'area di processo sugli ambienti di apprendimento, un forte slancio è dato dalla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e tecnologici in ogni aula dell'Istituto; monitor touch in ogni aula e collegamento alla rete wifi in tutte le aule dell'Istituto. Tra le azioni all'interno del processo legato agli ambienti di apprendimento, l'Istituto promuoverà la presenza di uno sportello digitale dedicato a docenti,



famiglie e studenti che si occupa principalmente di formazione sulle competenze digitali oltre alla promozione di formazione legata sia all'utilizzo degli strumenti digitali in classe che alla realizzazione di moduli didattici che prevedano la realizzazione di prodotti finali creativi in tutti gli indirizzi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

1. Diffondere una didattica per competenze con la progettazione e la realizzazione di UDA pluridisciplinari che coinvolgano i Consigli di classe. 2. Diffondere modalità e strumenti omogenei di valutazione delle competenze. 3. Predisporre un database per la raccolta delle prove per competenza.



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare l'ambiente di apprendimento nella sua componente riguardante le metodologie didattiche e gli strumenti innovativi a disposizione sia degli studenti che dei docenti per la valutazione e l'autovalutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di "ambienti di apprendimento" adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

La nostra istituzione scolastica pertanto non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento.

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
2. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Le nostre professionalità docenti infatti, sono consapevoli che solo una didattica connotata dall'approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in



maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

Didattica Laboratoriale

L'Istituto sostiene la didattica laboratoriale come strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo; pertanto, si impegna nell'implementazione dei laboratori quali ambienti di apprendimento attivi ed efficaci per la comprensione, teorica e pratica, e la gestione dei saperi in un contesto relazionale. L'Istituto si propone di tenere aggiornati e funzionali i laboratori come spazi privilegiati dove operano docenti e studenti insieme, attenti anche alle problematiche di sicurezza. Gli investimenti nei programmi annuali del triennio saranno in particolare rivolti al potenziamento delle strumentazioni dei laboratori e alla formazione del personale scolastico su curricoli, metodologie didattiche, valutazione e autovalutazione.

Peer Education e cooperative learning

La Peer Education ("Educazione tra Pari") identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze e di esperienze all'interno di un gruppo di pari. Questa pratica va oltre il momento educativo e diviene una vera e propria occasione per il singolo studente o per la classe, per discutere liberamente e sviluppare momenti intensi di confronto. I quattro ambiti di intervento sono:

- L'aiuto allo studio: trasmettere conoscenze dagli studenti delle classi superiori a quelli delle classi inferiori o, all'interno della classe, tra studenti con diversi livelli di preparazione;
- L'accoglienza: facilitare l'inserimento dei nuovi arrivati nel contesto scolastico;
- La negoziazione: acquistare la capacità di gestire i conflitti (es. bullismo, abbandono, ecc.) ed intervenire per la risoluzione dei conflitti stessi;
- L'educazione alla salute: approfondire e proporre modelli di comportamento salutari secondo una visione positiva della vita che orienti al benessere invece che mettere in luce le criticità e i danni.
- Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

Arete di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formazione del personale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Creazione di rubriche di valutazione per competenze

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Creare un curriculum verticale di istituto per competenze



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto definisce le seguenti quattro aree di innovazione per il triennio 2022-2025 grazie all'utilizzo dei fondi PNRR.

1. **PRATICHE DI VALUTAZIONE** (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne) . All'interno dell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro sulla definizione di attività didattiche volte a migliorare le competenze degli studenti; le competenze coinvolte sono tutte le otto competenze chiave europee unite alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio. I gruppi di lavoro si concentrano principalmente sulle competenze di cittadinanza e le competenze specifiche dell'Istituto relativamente ai diversi indirizzi di studio. Il gruppo di lavoro propone attività di monitoraggio e valutazione delle competenze sia in entrata che in uscita predisponendo un format d'Istituto di certificazione delle competenze in linea con il piano di studio di ciascun indirizzo. Questo permetterà ai docenti di valutare in modo omogeneo le attività svolte dagli studenti e dalle studentesse attraverso griglie di osservazione e di valutazione di processi, di atteggiamenti e di competenze.
2. **CONTENUTI E CURRICOLI** (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali) Nell'Istituto è già presente un team per l'innovazione digitale che ha lo scopo di sostenere i docenti nel difficile, ma necessario, passaggio alla tecnologia digitale integrata con le attività curricolari. Gli strumenti didattici innovativi si riferiscono a tutta la scuola poiché ogni studente e studentessa abbia la possibilità di vivere il proprio apprendimento attraverso la metodologia BYOD (Bring Your Own Device). Il gruppo di lavoro supporta il corpo docente anche nella definizione di strategie didattiche volte ad aiutare gli studenti e le studentesse ad uso consapevole della tecnologia finalizzato al mondo del lavoro e universitario.
3. **SPAZI E INFRASTRUTTURE** (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica) L'istituto definisce nuovi spazi di lavoro per i/le docenti e per studenti e studentesse realizzando laboratori tematici di alto livello come i laboratori STEM, Fisica, Agraria(Case Study Farm Bot Genesis XLS), Open Doors, aule aumentate e immersive. L'istituto ha intrapreso un'azione di rinnovamento sia dei dispositivi tecnologici presenti in tutte le aule al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento per gli studenti e le studentesse e continuerà il lavoro di potenziamento della rete della scuola oltre che il rinnovamento di strumenti multimediali per le comunicazioni interne. Creazione di laboratorio trasversale ad ogni indirizzo "Digital



Transformation" -Dal prototipo alla customizzazione di massa- con l'acquisto di droni per la rilevazione dei dati relativi al territorio, stampanti 3D e implementazione di nuove tecniche di progettazione e produzione additiva.

4. ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO (Individuazione di figure per il tutoraggio scolastico con una specifica preparazione professionale ed educativa e competenze relazionali).Tra le componenti essenziali dell'attività di tutoraggio troviamo la capacità d'ascolto. Il tutor deve saper ascoltare gli studenti in modo autentico, prestando attenzione alla loro soggettività e riconoscendone la complessità. Un'altra caratteristica peculiare dell'attività di tutoring è l'empatia, intesa come la capacità di accogliere e comprendere gli stati d'animo dell'altro, sintonizzandosi sui suoi bisogni. Questo permetterà di stabilire con l'alunno una relazione sinergica. Altro elemento essenziale del tutor è la capacità di comunicare in modo efficace, utilizzando un linguaggio chiaro, semplice ed incisivo.

1. La funzione di tutoraggio si esprime attraverso una serie di attività, quali:

- accogliere ed integrare le richieste degli studenti;
- individuare potenzialità e limiti: creare le condizioni necessarie ed opportune per consentire allo studente di individuare i propri limiti e le proprie potenzialità;
- guidare l'alunno nella ricerca di strategie efficaci alla risoluzione dei problemi, aiutandolo a riconoscere le risorse di cui dispone;
- promuovere l'auto-valutazione e la riflessione sulle proprie modalità di apprendimento;
- supportare e monitorare i percorsi di apprendimento: sostenere i progressi individuali e dare il proprio consiglio sulle attività da svolgere;
- coinvolgere lo studente e renderlo partecipe del proprio percorso formativo;
- sostenere la motivazione: incoraggiare, aiutare, approvare;
- favorire la comunicazione: promuovere lo scambio di conoscenze teorico-pratiche tra i pari e tra gli studenti e gli adulti di riferimento (insegnanti, genitori);
- facilitare l'acquisizione di un metodo di studio: sostenere l'alunno nell'individuazione e nella costruzione di un metodo di studio specifico ed efficace;
- orientare e ri-orientare: guidare il ragazzo nelle scelte scolastiche e professionali e, in presenza di dubbi rispetto alla scelta scolastica effettuata, ri-orientarlo verso un indirizzo di studi più affine ai suoi interessi e potenzialità;
- favorire la crescita culturale e relazionale.



Aspetti generali

L'I.T.C.G G.CERBONI offre i seguenti indirizzi di studio:

SETTORE ECONOMICO:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING-ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- INDIRIZZO TURISMO

SETTORE TECNOLOGICO:

- INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE
- INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA-ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI-ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Con il Piano di Dimensionamento per l'anno scolastico 2023/2024 questa istituzione propone l'attivazione dell'indirizzo nautico "Trasporti e logistica", articolazione "Conduzione del mezzo navale", per ampliare la propria offerta formativa, vista la forte richiesta di questo territorio di acquisire professionalità nel campo delle certificazioni di idoneità all'impiego dei mezzi nautici con conseguente sbocco professionale per le future generazioni.



settore	Biennio	Triennio
ECONOMICO	Amministrazione, Finanza e Marketing	Amministrazione, Finanza e Marketing
	Turismo	Turismo
TECNOLOGICO	Informatica e Telecomunicazioni	Informatica
	Costruzione Ambiente e Territorio	Costruzione Ambiente e Territorio
	Agrario e Agroindustria	Agrario e Agroindustria
	Grafica e Comunicazione	Grafica e Comunicazione
	Nautico "Trasporti e Logistica"	Trasporti e logistica articolazione "Conduzione del mezzo navale"



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"G. CERBONI" (CORSO SERALE)

LITD03050C

Indirizzo di studio

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. CERBONI	LITD030003
G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA	LITD030014



Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.



- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

● GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

● **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento



alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.



- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della



qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.



Insegnamenti e quadri orario

G. CERBONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: "G. CERBONI" (CORSO SERALE) LITD03050C
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	1	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	5	6
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	0	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) GRAFICA E COMUNICAZIONE

QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
-------------------------------	---	---	---	---	---

LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
----------------	---	---	---	---	---

STORIA	2	2	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	4	4	0	0	3
------------	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
--	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
----------------------------	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
-----------------------------	---	---	---	---	---

DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
---------------------	---	---	---	---	---

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
---	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE - INGLESE/TEDESCO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	3	0	0	0
TEDESCO	0	3	0	0	0
STORIA	0	2	0	0	0
GEOGRAFIA	0	3	0	0	0
MATEMATICA	0	4	0	0	0
INFORMATICA	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI



Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - INGLESE/TEDESCO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO



PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO - INGLESE/TEDESCO/FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO - INGLESE/FRANCESE/TEDESCO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	3	0	0	0
FRANCESE	0	3	0	0	0
STORIA	0	2	0	0	0
GEOGRAFIA	0	3	0	0	0
MATEMATICA	0	4	0	0	0
INFORMATICA	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	0	0	0
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	0	0	0
TEDESCO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI

**Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO
PRINCIPALE) TURISMO**

QO COPIA TURISMO - INGLESE/FRANCESE/TEDESCO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

COPIA QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE - INGLESE/TEDESCO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO



PRINCIPALE) INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER



GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI LITD030003 (ISTITUTO PRINCIPALE) GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

AGRARIA-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA LITD030014 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	2	0	0	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	3	3	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA LITD030014 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	2	2
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	2	2	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	4	2	3
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA LITD030014 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

COPIA DI QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	2	0	0	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	3	3	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA LITD030014 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

COPIA DI QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	2	2
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	2	2	0
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	4	2	3
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica è di 33 ore annue per classe; le tematiche riguardano Legalità, Ambiente, Salute e Alimentazione e Valorizzazione della cultura e della salvaguardia territoriale.

Le ore di Educazione civica sono svolte nell'ambito del monte orario previsto dalla normativa vigente.

Approfondimento



Ambiente Elba

L'indirizzo 'COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO', SETTORE TECNOLOGICO con ampliamento dell'offerta formativa sull' "Ambiente Elbano" ha l'obiettivo di assicurare allo studente una formazione di base tipica del corso geometri, qualificato per affrontare problemi tecnico-progettuali nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali nel campo della valutazione e prevenzione dei rischi ambientali, nonché della gestione delle risorse ambientali con uno sguardo nuovo all'ambiente ed al territorio dell'Elba.

Da qui l'interesse per le tecniche di lettura e rappresentazione del territorio e dell'ambiente quali ad esempio il controllo dell'inquinamento di aria, acque e suolo, la raccolta, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti, la gestione e la conservazione di aree naturali protette.

Da qui l'interesse per le tecniche di lettura e rappresentazione del territorio e dell'ambiente, individuazione delle esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali quali ad esempio il controllo dell'inquinamento di aria, acque e suolo, la raccolta, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti, la gestione e la conservazione di aree naturali protette, la sistemazione dei corsi d'acqua e dei fossi, la progettazione di opere naturalistiche. Risparmio energetico, acustica edilizia ed ambientale. Economia Ambientale, statistica e probabilità. Disegno e grafica computerizzata, progetti e recupero d'architettura.

Progettazione, gestione e organizzazione delle attività produttive (settore vegetale e animale) e sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.

A caratterizzare questa area, però, è soprattutto il lavoro continuo d'interazione disciplinare, sia interno sia territoriale, dedicato ai temi della difesa del suolo e della gestione delle risorse ambientali.

I principali sbocchi occupazionali sono imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere nonché per la valutazione della sicurezza dei cantieri temporanei e mobili.

Potranno inoltre operare come consulenti in materia di risanamento e prevenzione ambientale, di valutazione di impatto ambientale, di sistemi informatici di rilevamento e controllo (GIS, SIT, etc.).

In considerazione di quanto sopra detto il Corso offre agli studenti un unico percorso formativo così



strutturato:

- Attività formative relativi alla formazione di base;
- Attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti il corso tecnologico (geometri);
- Attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti il progetto;
- Attività di stage e di visite presso aziende locali;
- Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.



Curricolo di Istituto

G. CERBONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

- Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i “vecchi” programmi.
- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP
- **PECuP:** il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d’istituto sono:



Nell'ambito dell'autonomia scolastica la scuola ha adattato il curriculum con una "curvatura" del 5% del monte orario del biennio ampliando l'offerta formativa per la conoscenza del territorio, volgendo attività di studio, ricerca e visite del contesto insulare dal punto di vista socio-economico, storico-geografico, culturale e naturalistico. La scuola dispone di modelli comuni per la progettazione. Gli obiettivi da raggiungere non hanno una valenza trasversale e sono ancora in fase di sperimentazione. Difficoltà di lavorare per classi parallele legate al fatto che generalmente si forma una sola sezione per ogni indirizzo, ad eccezione del corso Turismo e AFM. Occorre lavorare su programmazioni curriculari in continuità verticale per il potenziamento delle competenze. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento inserendo una flessibilità all'interno delle ore delle diverse discipline, per cui i docenti dedicano una percentuale delle loro ore alla conoscenza del territorio insulare dal punto di vista storico, geologico, costruttivo, ecc. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola organizza interventi di recupero sia in itinere che a seguito delle valutazioni periodali degli studenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Approfondimento

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La L. 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, anche nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, lo scopo dell'introduzione del detto insegnamento è quello di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'obiettivo dell'istituzione scolastica, anche attraverso e per mezzo dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale ed un'offerta formativa che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente sociale e non solo in cui si vive ed agisce, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà, nello spirito dell'art. 2 della Costituzione della Repubblica.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti e doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Per quel che concerne i protagonisti ciascuno dovrà svolgere un ruolo ed una funzione attiva e così :

- Lo studente nella interezza della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo quale destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa



capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

- La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il personale ATA, per le parti di competenza, contribuisce alla crescita della comunità scolastica.
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse, da cogliere e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Dal punto di vista normativo e regolamentare ricordiamo che le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 Giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano, in prima attuazione, un curricolo di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida ministeriale, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. Nel nostro istituto l'insegnamento dell'Educazione Civica avviato in via sperimentale nel corso dell'A.S. 2019/20, ha, ovviamente subito una limitazione legata alla emergenza sanitaria determinatasi con la pandemia Covid-19, fatto questo che non ha comunque compromesso la sua definizione di offerta formativa durante l'anno scolastico. Con il ritorno ad una situazione di "quasi" normalità l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una mappa di valori indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è, e sarà, quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione e Valorizzazione della cultura della salvaguardia territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale



dell'Educazione Civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 Giugno 2009, n. 122; sarà compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Le tematiche oggetto dell'insegnamento di educazione civica

1. Temi collegati alla Costituzione: temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Nonché i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, come adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
4. Educazione alla cittadinanza digitale da intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali
5. Educazione ambientale,
6. Educazione allo sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale,
7. Educazione all'identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
8. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
9. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
10. Formazione di base in materia di protezione civile;
11. Educazione stradale,
12. Educazione alla salute e al benessere,
13. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.



14. Educazione allo sviluppo sostenibile, i temi riguardanti il turismo sostenibile, In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica.

Ai fini dell'omogeneità dell'offerta formativa di Istituto per Educazione civica, si deve, doverosamente, precisare che ogni proposta, progetto, idea attività interna ed esterna all'Istituzione scolastica dovrà, necessariamente essere condivisa da tutti i consigli di classe, che valutate le offerte e le proposte, saranno poi liberi di aderire ad una piuttosto che un'altra e ciò nello spirito di fattiva collaborazione che da sempre impronta e connota l'attività didattica della nostra scuola, di conseguenza, non potranno esserci singoli insegnanti che propongano e portino avanti attività solo nelle e per le proprie classi. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Le scuole ed i comuni, in un'ottica di fattiva collaborazione, possono promuovere ulteriori iniziative con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi culturali. È data, quindi, facoltà alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extrascolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con: altri soggetti istituzionali; con il mondo del volontariato e del Terzo settore; con i comuni e gli altri enti territoriali. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale. Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso, pertanto, è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta dai Consigli di classe. Ciascun Consiglio di classe individua(erà) in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato. Il Collegio docenti individua, nel PTOF, alcuni filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione



Civica. Pertanto L'insegnamento ed i curricula di Educazione Civica dovranno trovare posto nel documento "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L' "essenza" del curricolo di educazione civica Da studente a cittadino Cosa vuol dire essere "civile"? se l'uomo civile, è quello che sa convivere con i suoi simili all'interno di uno Stato, lo studente civile è quello che saprà, o meglio che imparerà a convivere con i suoi pari all'interno della scuola, per poi portare le conoscenze e competenze acquisiti nell'ambito scolastico nella vita quotidiana. Per questo l'obiettivo sarà quello di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Il che implica per l'istituzione scolastica l'impegno ad : educare alla legalità, alla democrazia, al senso di responsabilità, alla solidarietà; indurre spirito di imprenditorialità, coscienza antimafia, legalità nel mondo del lavoro (contrasto al lavoro nero), fedeltà fiscale, svolgere atti concreti per la diminuzione della dispersione scolastica. Per questo motivo la Costituzione italiana con i suoi principi ed i diritti da essa previsti e riconosciuti, rappresentando il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, sarà naturalmente al centro di questo percorso, per conoscerla, riflettere sui significati, sperimentare la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Essere cittadino implica necessariamente conoscere l'organizzazione istituzionale dello Stato e degli Enti territoriali, ma anche conoscere l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Il bene comune Il concetto di "bene comune" indica il bene della collettività e delle singole persone, di tutti e di ciascuno, un bene collettivo è anche un bene individuale e, viceversa. Il bene comune è al di sopra degli interessi particolari e degli egoismi corporativi; il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale, essendo di tutti e di ciascuno è, e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro, il bene comune è anche il fine comune. Esemplicativamente: se l'ambiente sembra essere il "macro-bene" comune ed è quindi importante riconoscere e valutare l'impronta ecologica, passando dal macro al micro, la salute del singolo è un bene comune perché la malattia di uno solo può divenire la malattia di tutti (si pensi alla pandemia da Covid ed alle sue non ancora definite conseguenze). Bene comune è anche il "corpo sociale" costituito dall'identità



culturale, rappresentata dal patrimonio storico-artistico, che va conosciuto, salvaguardato e del quale occorre fare "memoria". La memoria collettiva è un bene comune immateriale, di cui tutti dobbiamo prenderci cura, perché da essa dipende la qualità del nostro futuro.

La civiltà digitale Nella nostra epoca, ovviamente, è necessario essere "civili" anche nel Web, e quindi acquisire competenze di "cittadinanza digitale": il Web è sorto senza regole, una terra primordiale abitata dalle proiezioni digitali della gente reale, solo in un secondo momento gli Stati sono intervenuti, ponendo delle regole (ad es. sulla privacy), ma rimane aperta la questione dell'impegno ad essere persone "civili" anche nel Web; oltre all'etica mutuata dal mondo reale serve avere competenze e strumenti specifici per gestire la propria vita digitale rimanendo al riparo dai rischi e dalle insidie che tale particolare ambiente comporta.

Traguardi Delle competenze

- L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.
- Competenze di ricerca, analisi, valutazione e riflessione
- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive; identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti un'argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.
- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;
- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

Traguardi di risultato e priorità (Profilo educativo, culturale, professionale)

- Definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello



territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali, argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conoscere e sapere affrontare le problematiche derivanti da fenomeni quali bullismo e cyberbullismo.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese anche a livello territoriale.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica.

Alla fine del primo biennio ciascuno studente dovrà essere in grado di:



- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- contribuire ad uno scopo comune ed a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo;
- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video.
- Conoscere e attuare consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, avere piena contezza degli organi rappresentativi della scuola.
- Sapersi orientare nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e avere acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale
- Disporre e sapere usare un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conoscere i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assumere comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico.

Alla fine del secondo biennio ciascuno studente dovrà essere in grado di:

- Conoscere gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflettere sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di nation building.
- sapere come formulare un ragionamento ed usare competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico.
- Conoscere le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conoscere la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conoscere la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conoscere e sapere interpretare i simboli dell'UE.
- Conoscere i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.

Ciascuno studente alla fine della classe quinta

- Dovrà possedere e padroneggiare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità in cui vive, opera ed agisce e dello Stato.



- Sapere ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale.
- Sapersi orientare tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.

Organizzazione

Il Monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia) potrebbe comportare per la scuola secondaria di secondo grado la necessità di ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere l'attività di ed. civica, così come previsto all'art. 2, n.4 della legge n.92/2019, secondo cui “:

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.” Sarebbe consigliabile ripartire equamente il sopradetto monte ore nei vari periodi in cui viene diviso l'anno scolastico in ogni caso la strutturazione delle tempistiche è flessibile, così da privilegiare percorsi interdisciplinari e progettuali, anziché una rigida scansione oraria settimanale.

La valutazione

Per quel che concerne la valutazione, in ossequio alla L. n.19/2019e delle Linee Guida, considerato che l'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Per quel che concerne la valutazione degli alunni con difficoltà questa non è diversa da quella degli altri studenti; quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. Gli indicatori utilizzati per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per



tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività). La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI. Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze, sarà il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di un percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione; ovvero un percorso personalizzato, se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti; infine nel caso di percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli al fine di definire collegialmente il curricolo specifico, la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione. Resta ferma la competenza del dirigente scolastico, di designare un docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche quale Coordinatore generale d'Istituto (o Referente d'Istituto) per la materia. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● WORKSHOP DI AUTORITRATTO FOTOGRAFICO

Questo laboratorio fotografico si basa sull'idea del sé attraverso l'autorappresentazione, la contrapposizione tra il selfie e l'autoritratto per divenire cittadini consapevoli della propria identità, che passa dalla rappresentazione di sé attraverso il mondo dei social. Il progetto è rivolto agli studenti della classe 4A / 5A dell'indirizzo Grafica e Comunicazione e rientra nelle attività dei PCTO per l'a.s. 2022-23.

Il progetto prevede il coinvolgimento di Lucia Baldini, fotografa professionista di scena che dagli anni '80, che collabora alla realizzazione di festival e di spettacoli teatrali, di danza e musica. In particolare, ha lavorato per oltre 12 anni con Carla Fracci, per poi entrare nel mondo del cinema grazie alla collaborazione con il regista Carlo Mazzacurati e con la Soprintendenza dei Musei Fiorentini arrivando a creare nel 2012 l'attrice Anna Dimaggio il progetto sociale *"Scarpe senza Donne e i Custodi in Cammino"*, che attraverso azioni performative affronta la tematica della violenza sulle donne.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglie per competenze specifiche per il PCTO approvate dal dipartimento di grafica e comunicazione.

● "GET THE PICTURE!" - WORKSHOP DI FOTOGIORNALISMO

La parte teorica e pratica di questo progetto si è svolta nell'a.s.2021-22. Nell'anno scolastico incorso è prevista la progettazione e realizzazione del catalogo che raccoglie le fotografie degli studenti. Il progetto è rivolto alla classe 5A dell'indirizzo Grafica e Comunicazione e risponde alla necessità di sviluppo delle competenze di indirizzo, tramite il confronto con un professionista del settore. Inoltre, ha valore come orientamento in uscita, in quanto la fotografa è una ex studentessa dell'istituto.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Griglie per competenze specifiche per il PCTO approvate dal dipartimento di grafica e comunicazione.

● INTRODUZIONE AL SOCIAL MEDIA MARKETING

Tutti i ragazzi oggi usano i social, ma il loro modo di comunicare, per quanto efficace, leggero e spontaneo, non sempre è in linea con ciò che serve ad una azienda, per farsi conoscere, crescere o addirittura vendere online.

Da questa analisi, nasce l'idea del presente progetto: affiancare alle conoscenze grafiche dei ragazzi (apprese nelle normali lezioni scolastiche) anche aspetti più specifici alle necessità di comunicazione di una attività, sia essa un hotel, un ristorante, un negozio o altro ancora. In particolare, il progetto avrà come tema principale l'immagine social dell'Istituto Tecnico "G. Cerboni", andando ad elaborare un piano editoriale comprensivo dei diversi indirizzi e progetti della scuola. Il progetto è rivolto agli studenti della classe 4A dell'indirizzo Grafica e Comunicazione e rientra nelle attività dei PCTO per l'a.s. 2022-23.

Il progetto prevede il coinvolgimento di Federica Berselli, laureata in Marketing alla Bocconi di Milano, esperta in comunicazione e social media e fondatrice di ElbaMyLove srls insieme a Andrea Fustaino. ElbaMyLove è una società nata nel 2015 a Marina di Campo per la promozione delle attività dell'Isola d'Elba sul web.

Modalità



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglie per competenze del PCTO approvate dal dipartimento di grafica e comunicazione.

● LETTURA AD ALTA VOCE DI "CHIAMAMI COSÌ" DI VERA GHENO E INCONTRO CON L'AUTRICE.

Negli ultimi tempi si parla in toni anche molto accesi di linguaggio inclusivo o ampio: che cos'è, come funziona, a chi e cosa serve? Si tratta di un eccesso di politicamente corretto oppure è un tema con cui, volenti o nolenti, dobbiamo fare i conti? La sociolinguista Vera Gheno cerca di fare il punto sul dibattito che si è sviluppato in Italia intorno al linguaggio; con la collaborazione di Mardilibri, l'intento è quello di coinvolgere la classe 3^A di Grafica e Comunicazione in questa riflessione sull'uso del linguaggio nella società contemporanea attraverso la lettura e la riflessione ad alta voce del volume "Chiamami così", scritto da Vera Gheno ed edito da Il Margine nel maggio 2022.

Si prevedono 6 incontri di 2 ore ciascuno ogni tre settimane (gennaio-giugno 2023) con la classe 3^A GRAF tenuti dalla libraia Silvia Boano (Mardilibri) e un incontro finale il 5 giugno 2023 con l'autrice del libro Vera Gheno, sia con la classe 3^A GRAF che con tutte le classi quinte nell'Aula Magna dell'Istituto.



Si sottolinea l'importanza della realizzazione di questo progetto, soprattutto in vista del fatto che i ragazzi e le ragazze, dopo essersi preparati/e e aver preso maggior dimestichezza con il pensiero dell'autrice - che spesso già conoscono dai social - avranno la possibilità di incontrarla e di confrontarsi direttamente con lei. Al progetto, al momento annuale, parteciperanno la 3[^]A Grafica e Comunicazione e, limitatamente all'incontro con l'autrice, tutte le quinte dell'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Libreria, Scrittrice

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglie di osservazione e di valutazione per competenze.

● SUR LES TRACES DE NAPOLEON

Il progetto in questione è orientato alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del nostro territorio e a contribuire a perfezionare la lingua francese, la geografia turistica (regione PACA - Francia), ad approfondire la conoscenza della figura di Napoleone, a imparare a progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici legati al territorio e in ambito



europeo, scoprire le risorse naturali e storico artistiche, sviluppare capacità di accoglienza, contribuire all'acquisizione di competenze relative all'ambito turistico. Il progetto rientrerà nelle ore di PCTO. Il comune di Portoferraio e il comune di Grasse hanno rinnovato lo scorso 20 settembre 2022 il patto di amicizia che li ha visti protagonisti negli scorsi anni di scambi culturali, nell'ottica dello sviluppo di un programma di promozione turistica e culturale comune. Entrambi i comuni fanno parte dell'ANERN Route Napoléon, associazione che riunisce anche i 42 comuni francesi che Napoleone ha attraversato partendo dall'esilio dell'Isola d'Elba per raggiungere Parigi nel 1815.

Nelle ore di Francese, il progetto prevede delle lezioni con metodologie attive di modo che gli alunni siano direttamente coinvolti nella progettazione dell'itinerario e acquisiscano le competenze proprie del loro indirizzo di studi. Si prevedono anche visite guidate nei luoghi di Napoleone a Portoferraio, lezioni di geografia e storia per la conoscenza del territorio locale e francese, compiti di realtà e ricerche da parte dei ragazzi relativi ad aspetti artistici, storici e geografici che saranno approfonditi nel corso delle visite in loco; viaggio in Francia di 5 gg sulle tracce di Napoleone, visitando con la guida alcuni comuni appartenenti alla Route Napoléon, incontri con i sindaci, con l'ufficio del turismo di Grasse, incontro e laboratori artigianali presso la profumeria Galimard di Grasse.

Al progetto potranno partecipare le classi del triennio turistico nei vari anni. Per l'a.s. in corso sarà dedicato alla 4a Turismo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- A.N.E.R.N. Route Napoléon, comune di Portoferraio, guida francese.

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Documentazione e Prodotto finale:

Report del progetto e/o un prodotto multimediale finale a cura degli studenti.

Valutazione: *formativa con griglia di osservazione e sommativa con la griglia di valutazione del prodotto multimediale.*

● ELBA PER TUTTI: CAMMINANDO, ASCOLTANDO, OSSERVANDO

Finalità generali:

Partendo dalla conoscenza del territorio sviluppare un approccio responsabile e sostenibile ai fini della salvaguardia e della promozione di un turismo etico.

Motivazione del Progetto:

Il progetto che non si svilupperà soltanto nell'arco dell'a.s.ma anche in quelli futuri, nasce dall'esigenza di far conoscere ai ragazzi della 3a e 4a Turismo e della 3a Agraria e ai docenti fuori sede interessati il vasto e variegato territorio elbano e le sue diverse e preziose risorse, legate alla stagionalità, al patrimonio naturale e culturale e al comparto produttivo. La conoscenza e la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio hanno un ruolo fondamentale per la formazione dei ragazzi degli indirizzi turismo e agrario e può avere un'influenza importante nello sviluppo di determinati settori produttivi. Con tale progetto si vuole stimolare e condividere la conoscenza della storia, della geografia, della geologia, della botanica e della cultura del territorio anche al fine di creare un'identità locale aperta al mondo esterno. Pensiamo inoltre che comprendere e conoscere l'ambiente in cui si vive e talvolta in cui si è nati sia la condizione indispensabile per imparare a rispettarlo, valorizzarlo e promuoverlo. In considerazione di quanto detto e delle criticità relative alle conoscenze del territorio elbano da parte degli studenti e dei docenti "fuori sede" che, via via, hanno incarichi nella nostra scuola, si ritiene necessario compensare tale deficit, attraverso attività mirate, conferenze, visite guidate e altro.

Metodologie



Visite sul territorio con la guida di esperti (Centri storici - Miniere - Percorso del granito- ...)
Percorsi specifici per la conoscenza della botanica del territorio nell'ottica di una educazione alla salute (Orto botanico dell'Ottonella - Orto dei semplici a Rio Elba - Aziende agricole)

Lezioni - Conferenze da parte di esperti rivolte a studenti e docenti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglia di osservazione

Griglia di valutazione per competenze per i prodotti finali (Relazione, Itinerari storico-naturalistici prodotti dagli studenti tramite video e audioguide, percorsi guidati dagli studenti)

● PORT CITY INSTAWALKS

Il progetto prosegue dall'anno scolastico 2021/22, in cui hanno partecipato le classi 4^a Turismo e



4^a Grafica e Comunicazione.

Nell'anno scolastico 2022/23 coinvolge le classi 4^a Informatico e 4^a Amministrazione Finanza e Marketing.

Il progetto dell'autorità portuale prevede la riqualificazione del porto di Portoferraio e la conoscenza delle aree tramite le esperienze durante le visite del porto. Il progetto vuole predisporre su un account Instagram un percorso di guida con immagini creative che possano generare prodotti promozionali per il porto e per il territorio contermini, e fornire occasioni di approfondimento della lingua inglese focalizzate sugli indirizzi di studio coinvolti; infine, conoscere i traffici e le merci movimentate nei porti dell'AdSP.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Griglie di osservazione e griglie per competenze per la valutazione del prodotto finale

● TRAVEL GAME WORK



Al progetto, di esclusiva proprietà di Grimaldi Lines T.O e Multimedia, con protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, potranno partecipare le classi del triennio. In particolare, "Travel Game Work on board" è un progetto riconosciuto ai fini del PCTO, in cui studentesse e studenti potranno svolgere lo stage a bordo delle navi da crociera al fine di sviluppare e potenziare le abilità trasversali necessarie per costruire nuovi percorsi di vita e lavoro ed incrementare le future opportunità formative e lavorative.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Ente privato e Ministero Istruzione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione formativa

● PROGETTO ORIENTAMENTO CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della Maremma e del Tirreno scuola-lavoro, intende incentivare l'inserimento di giovani studenti in percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento e altre attività/iniziative tese a fornire agli studenti



contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento). In tal senso la Camera di commercio mira ad assumere un ruolo attivo nella promozione di queste attività, incentivandone la progettazione e l'effettivo svolgimento attraverso l'erogazione di "voucher" agli Istituti secondari di secondo grado statali.

I progetti di istituto dovranno essere al massimo due e con le seguenti modalità:

- Project work: progetti svolti su commessa o in partnership con imprese, associazioni, enti pubblici e altri soggetti del mondo del lavoro con obiettivi prefissati ed una concreta realizzazione e collegamento a contesti reali;
- Percorsi di avviamento all'autoimprenditorialità: iniziative formative in materia di creazione di impresa e accompagnamento / supporto specialistico di gruppo al business planning e/o alla realizzazione di progetti di impresa simulata, impresa in azione, competizioni in tema di start up di impresa;
- Stage: esperienze di gruppo di durata variabile, svolte in Italia o all'estero, con finalità di apprendimento e formazione e identificazione/valutazione delle competenze acquisite dagli studenti;
- Progettazione, sviluppo e sperimentazione di modelli per la validazione delle competenze;
- Partecipazione a premi e concorsi finalizzati al perseguimento delle finalità dei PCTO e/o a favorire la transizione scuola / lavoro;
- Attività propedeutiche al placement: incontri con esperti per la preparazione dei CV, la preparazione ai colloqui di lavoro, simulazioni di colloqui di lavoro;
- Attività di (in)formazione, sensibilizzazione e produzione materiale informativo su ulteriori tematiche correlate all'orientamento professionale, alle opportunità di formazione professionale e sbocchi occupazionali in Italia ed all'estero, alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Altre attività: attività svolte in contesti extrascolastici finalizzate a migliorare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni (visite aziendali, jobshadowing, etc..).

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Osservazione e griglia per le competenze nei percorsi PCTO.

● PROGETTO DI SCIENZE AGRARIE

Già in essere dallo scorso anno scolastico, è rivolto alla classe 5[^] Agrario, che concluderà il progetto "Un vino per il Cerboni". Si prevedono almeno altre due uscite presso l'Az. Agr. Anna Lombardi a Suvereto; alcuni studenti inoltre seguiranno il corso di Sommelier di 2° Livello iniziato nell'a.s 2021/22 anno presso l'Hotel Airone di Portoferraio

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Azienda agricola di Suvereto, esperti sommelier



Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Griglia di osservazione

● STAGE PRESSO AZIENDE

Lo stage formativo è previsto presso le aziende del territorio, in linea con gli indirizzi di studio. Gli studenti del quarto e del quinto anno effettueranno delle ore di formazione e orientamento al lavoro presso la struttura ospitante secondo la normativa vigente. L'Istituto ogni anno attiva o riconferma le convenzioni sottoscritte con i partner. Al momento sono state attivate 129 convenzioni con aziende del territorio elbano e non.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, associazioni

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Griglia di osservazione e rilevazione delle competenze acquisite.

● INSTALLAZIONE SSD NEI COMPUTER DI LABORATORI

Finalità generali:

Sostituzione dei vecchi Hard disk dei computer del laboratorio di informatica con delle unità di memoria a stato solido (SSD) e configurazione dei dispositivi

Motivazione del Progetto: Dare la possibilità ai ragazzi di lavorare con dei computer, allo scopo di conoscerne meglio le componenti Hardware interne

Destinatari del Progetto: Alunni dell'indirizzo informatico

Finanziamento del Progetto: Fondi della scuola - Fondo di Istituto

Obiettivi misurabili: Potenziare e velocizzare i computer del laboratorio informatico.

Metodologie: Lavoro di gruppo, attività laboratoriale

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglia di osservazione per competenze.

● REDAZIONE NATURA-PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

Finalità generali:

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza degli aspetti naturalistici dell'Arcipelago Toscano, facendo comprendere agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado le istanze di tutela a cui l'Ente Parco è preposto. In particolare il progetto si sofferma sulla relazione tra uomo e ambiente, intendendo offrire esperienze culturali originali e pratiche generative, volte alla elaborazione diretta e creativa di contenuti personali.

Il progetto intende dare voce ai giovani, rendendoli protagonisti della comunicazione ambientale del loro territorio.

Destinatari del Progetto: Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 3A e 4A dell'indirizzo Grafica e Comunicazione e rientra nelle attività dei PCTO per l'a.s. 2022-'23.

Obiettivi misurabili: Gli obiettivi misurabili sono le competenze legate alla fotografia e alla progettazione grafica, misurabili in base alle griglie del Dipartimento di Grafica e Comunicazione.

Metodologie: Il progetto prevede lezioni in presenza, laboratori di storytelling, visite guidate e trekking all'Isola d'Elba. Gli studenti costituiranno gruppi di lavoro (redazione multimediale) insieme a vari professionisti (tutor). La sede del progetto è il Forte inglese di Portoferraio.

L'orario è indicativamente dallo 09:00 alle 16:00, con una pausa pranzo dalle 13.00 alle 14:00, dal



lunedì al venerdì.

Rapporti con altre Istituzioni: Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e InfoPark di Portoferraio.

Documentazione e Prodotto finale: Il prodotto finale sono i contenuti originali (foto, video, testi, audio, schedature) realizzati dagli studenti e dalle studentesse, da utilizzare per la promozione/narrazione valoriale del territorio. I contenuti realizzati dagli studenti saranno pubblicati sul sito web e sui social del progetto.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglie di osservazione e griglia di valutazione per competenze.

● ATTRAVERSO LO SCHERMO

Finalità generali:



“Attraverso lo schermo” è un progetto di educazione all'immagine audiovisiva.

Destinatari del Progetto: Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 4A e 5A dell'indirizzo Grafica e Comunicazione e rientra nelle attività dei PCTO per l'a.s. 2022-'23.

Finanziamento del Progetto: Il progetto non prevede oneri economici per la scuola.

Obiettivi misurabili: Gli obiettivi misurabili sono le competenze legate alla progettazione e realizzazione di audiovisivi, misurabili in base alle griglie del Dipartimento di Grafica e Comunicazione.

Metodologie: Il progetto è articolato in un ciclo di 4 incontri in presenza con un esperto esterno di storia del cinema e in 3 proiezioni di film.

I temi delle lezioni sono:

- La grande stagione di Hollywood: da John Ford a Orson Welles.
- Il cinema di animazione.
- Il neorealismo.
- La Nouvelle Vague.
- I grandi autori del cinema: Alfred Hitchcock, Federico Fellini, Stanley Kubrick.

I film previsti per le proiezioni sono da definire.

Rapporti con altre Istituzioni: Il progetto prevede la collaborazione con “Lanterne Magiche”, il programma di formazione ed educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico della Mediateca Toscana, finanziato dalla Regione Toscana.

Le proiezioni avverranno al Centro Culturale De Laugier, in collaborazione col Comune di Portoferraio, ad un prezzo ridotto per gli studenti.

L'esperto esterno è il prof. Massimo Ghirlanda del Centro Studi Commedia all'Italiana.

Documentazione e Prodotto finale:

Relazione finale del progetto.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ELBA FILM FESTIVAL 2023

Finalità generali:

Nel 2023 l'Elba Film Festival giunge alla quinta edizione. Ideato dalla regista Nora Jaenicke nel 2019, questo evento ha tra i suoi obiettivi quello di essere il più fruibile possibile dal pubblico di ogni zona dell'isola. L'adesione dei vari comuni elbani contribuisce a creare un festival diffuso, con proiezioni ogni sera in un luogo diverso e, in alcuni casi, in contemporanea in più comuni.

Dalla scorsa edizione, il festival ha coinvolto l'indirizzo Grafica e Comunicazione dell'ITCG "G. Cerboni" di Portoferraio, con la collaborazione e supervisione di Beniamino Brogi, direttore della programmazione e organizzatore dell'evento

Destinatari del Progetto: Il progetto è rivolto agli studenti della classe 4A dell'indirizzo Grafica e Comunicazione e rientra nelle attività dei PCTO per l'a.s. 2022-'23.

Finanziamento del Progetto: Il progetto non prevede oneri economici per la scuola.

Obiettivi misurabili: Gli obiettivi misurabili sono le competenze legate alla progettazione e



realizzazione di audiovisivi, misurabili in base alle griglie del Dipartimento di Grafica e Comunicazione.

Metodologie: Il progetto prevede tre fasi:

1. □ progettazione della grafica destinata ai canali social, in particolare alla pagina Instagram dell'Elba Film Festival Lab (da gennaio a maggio);
2. □ riprese video e fotografiche in vari luoghi dell'isola, in modo da poter individuare le location più adatte per la fase successiva (da marzo a maggio);
3. □ videointerviste ad alcuni dei protagonisti del festival, effettuate ognuna in un luogo diverso, in modo da coinvolgere il più possibile il territorio elbano (settembre).

Rapporti con altre Istituzioni: Il progetto prevede la collaborazione con l'Elba Film Festival. Tutor esterno è Beniamino

Brogi, organizzatore dell'evento.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Griglie di osservazione e griglia di valutazione per competenze.

● PROGETTO PILOTA MAREPORT- ForMARE TOSCANA

Il progetto pilota intende dare contenuti ed indirizzi di cui al Protocollo ForMARE Toscana (sottoscritto da regione Toscana. Autorità di sistema portuale dell'alto Tirreno, Direzione Marittimatoscana e Camera di commercio della Maremma e del Tirreno). Lo scopo di questo progetto strutturato è quello di aprire una finestra sulle professionalità del mare e orientare i ragazzi sulle competenze di base e sulle competenze trasversali nell'ambito della portualità, logistica, marittimo e nautica da diporto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Griglie di osservazione e griglia di valutazione per competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LINGUE

Il PROGETTO LINGUE è declinato nelle seguenti attività: 1. Certificazioni linguistiche: L'I.T.C.G. "G.Cerboni" offre agli studenti interni ed esterni la possibilità di sostenere gli esami per il conseguimento di certificazioni attestanti la conoscenza delle lingue straniere studiate all'interno dell'Istituto (francese, inglese, tedesco). Gli Enti certificatori, accreditati presso il Ministero della Pubblica Istruzione, garantiscono standard molto rigorosi e si riconoscono nei livelli comuni elaborati dal Consiglio d'Europa. Gli enti con cui l'I.T.C.G. "G. Cerboni" collabora a tal fine sono: University of Cambridge Local Examinations Syndicate per l'inglese, Alliance Française per il francese - ÖSD per il tedesco. I certificati sono riconosciuti a livello internazionale sia dal mondo del lavoro, sia dalle diverse istituzioni accademiche. L'Istituto offre agli alunni interessati l'opportunità di seguire corsi pomeridiani volti alla preparazione intensiva e alla simulazione delle prove d'esame. I livelli offerti sono: PET, BEC, FCE (inglese); DELF B1 (francese); A2, ZD, B2 (tedesco). 2. Docente Madrelingua per il francese, l'inglese e il tedesco. 3. Settimana delle lingue straniere: 4. Corsi di recupero e potenziamento; 5: Teatro in lingua; 6. Creazione di ambiente digitale innovativo. 7. CLIL, che coinvolgerà alcune classi 5e dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze europee multilinguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

esperti madrelingua, docenti, certificatori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna



Aula generica

● FACILITAZIONE LINGUISTICA

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri ed ha lo scopo di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei sempre più numerosi alunni che, arrivati da poco in Italia, hanno problemi nella lingua italiana. Il corso prevede lezioni pomeridiane per il conseguimento delle competenze necessarie allo studio ed è correlato con il progetto PEZ.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Integrazione degli studenti stranieri nell'ambiente scolastico

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● ICDL

Destinatari sono gli utenti interni e l'utenza sul territorio purché inserita nel percorso dell'Istruzione (studenti di altre scuole e universitari, adulti iscritti a corsi CPIA o comunque organizzati da Istituti Pubblici di Istruzione, docenti e personale ATA). L'alfabetizzazione informatica di base è un'esigenza diffusa che riguarda una pluralità di contesti sociali di grande rilievo: dalla scuola alla famiglia, dal mondo del lavoro, nella varietà delle sue articolazioni, ai giovani in cerca di prima occupazione. Per rispondere a questa esigenza la scuola propone una serie di corsi che avranno lo scopo di fornire la preparazione per la partecipazione all'esame per il conseguimento della patente inter-nazionale del computer. L'ICDL (International Computer Driving Licence) è un diploma ufficiale rilasciato dall'Associazione AICA ed ha validità internazionale. Si consegue superando sette esami, dei quali uno teorico e sei pratici sotto forma di test, resi uniformi nei vari paesi grazie ad un programma standard di riferimento. Comprova la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di usare un personal computer, a livello base, nelle applicazioni più diffuse e fornisce un punteggio da



attribuire nel calcolo del credito formativo sia nella scuola media superiore sia nell'Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)



Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

Incremento del numero delle iscrizioni in attività extra-curricolari

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● BIBLIOTECA IN

Il progetto si propone di rendere fruibile, anche in maniera digitale, il patrimonio librario e documentario della scuola, sviluppare la raccolta, compatibilmente con i fondi a disposizione. Si vuole, inoltre, rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi dell'Istituto e fare dello studente un utente abituale ed esperto oltre che sviluppare negli studenti l'interesse per la lettura. Il progetto si avvale anche di esperti esterni per favorire le riflessioni e l'uso consapevole della comunicazione, celebrazione della diversità, riduzione del divario sociale e



dell'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alla lettura, vista come parte integrante del processo formativo

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Finalità generali:

Progettato per realizzare Biblioteche Scolastiche aperte al territorio con iniziative innovative volte a promuovere l'information literacy (educazione all'informazione) ed in contrasto alla dispersione scolastica.

ISLN è l'applicativo Web personalizzato per la gestione della biblioteca scolastica, capace di garantire autonomia nella scelta e nell'esplorazione dei contenuti, promuovendo una cittadinanza attiva e facilitando il reperimento, la fruizione e la produzione di contenuti sia testuali che multimediali.

Motivazione del Progetto:

Si è resa necessaria la catalogazione elettronica dei volumi presenti nell'Istituto di modo da facilitare i prestiti e le restituzioni attraverso un sistema digitalizzato.

Questo progetto ha come finalità la creazione di ambienti formativi digitali che facilitino la fruizione della biblioteca e la conseguente lettura dei volumi presenti. Si propone l'acquisto di questo software per creare un sistema interbibliotecario con l'ISIS Foresi, il quale è già in possesso del sistema ISLN.

Destinatari: Intera comunità scolastica.

Il progetto sarà finanziato con i fondi del PNRR.



● PROGETTO LEGALITÀ

Acquisizione della consapevolezza del ruolo di cittadino attivo, della Magistratura e delle forze dell'ordine. Storicizzazione del fenomeno della mafia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti e forze dell'ordine, esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PAINTING DAY

Responsabile: Dirigente Scolastico. Il progetto prevede il coinvolgimento dei genitori e degli studenti che insieme ai docenti ed al personale ATA disponibile, saranno impegnati in un percorso di abbellimento e valorizzazione dell'ambiente scolastico (es. pitturazione pareti delle aule e dei corridoi, sistemazione aree verdi esterne, ecc.). Si prevede l'apertura del plesso scolastico in alcuni pomeriggi durante tutto il corso dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzare gli ambienti di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi esterni della scuola.

● PSICOLOGO DI ISTITUTO

Responsabile: Referente Inclusione. L'Istituto prevedrà, da dicembre 2022, la presenza a scuola di uno psicologo a disposizione degli studenti, dei genitori, del personale docente e ATA. Chiunque avrà bisogno di un consulto specialistico potrà, in maniera autonoma e riservata, usufruire del servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

Risultati attesi

Migliorare la qualità della vita degli studenti favorendo nella scuola benessere, successo formativo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ADOTTA UN'AULA

Responsabile: Prof. Paolo Guidotti. Il progetto prevede la decorazione e pitturazione degli spazi interni comuni della scuola (es. atrio, corridoi ecc.). Per quanto riguarda le aule si supporteranno le iniziative autonome degli studenti, fornendo loro materiale e sostegno da parte dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire a creare un ambiente accogliente e motivante



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA SCUOLA LA CAMBIAMO NOI

Responsabile: Proff. Paolo Guidotti e Alessandro Petri. Il progetto prevede la pulizia degli spazi esterni e successiva progettazione e realizzazione di interventi al fine di utilizzare correttamente gli spazi esterni della scuola. E' un progetto didattico di durata triennale, volto a sensibilizzare gli studenti alla cura degli spazi pubblici, partendo da quelli più vicini a loro e cioè quelli in uso alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

Risultati attesi

Integrare la normale attività della scuola sia sul piano della socializzazione e formazione degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ACCOGLIENZA

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi prime del nostro istituto e ai loro genitori, ha lo scopo di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione, conoscere gli spazi e le attrezzature della scuola, socializzare con nuovi compagni e docenti, riflettere sul proprio metodo di studio ed avere indicazioni in merito, conoscere il regolamento d'Istituto ed il patto educativo di corresponsabilità, instaurare corretti rapporti di collaborazione scuola-famiglia, potenziare la conoscenza del proprio territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio



Risultati attesi

Favorire la sperimentazione e l'attuazione di un comportamento positivo e disponibile nei confronti del nuovo ambiente scolastico per garantire un percorso formativo sereno e proficuo; Far conoscere ai nuovi iscritti il regolamento e il funzionamento dell'Istituto in modo da costruire una convivenza consapevole tra pari.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● ORIENTAMENTO IN

Promuovere e diffondere informazioni sugli indirizzi di studio offerti dal nostro Istituto e sulle opportunità offerte dai diplomi tecnici rilasciati. Far acquisire familiarità con le discipline caratterizzanti gli indirizzi dell'Istituto e con le attività svolte dai laboratori linguistico-informatici. Far acquisire familiarità sia con lo spazio fisico e le strutture presenti sia con gli operatori della scuola (docenti, dirigente scolastico, staff dell'ufficio di segreteria...). Informare gli adulti intenzionati a riprendere e completare la loro formazione scolastica superiore sul corso serale per adulti. Per gli alunni del biennio viene effettuato il RIORIENTAMENTO con il quale si intende:

- garantire attenzione alle esigenze di orientamento dell'alunno in tutte le fasi del percorso scolastico per favorire l'educazione alla scelta della professione e la conoscenza della realtà del mondo produttivo;
- prevenire fenomeni di dispersione e di abbandono;
- potenziare le capacità decisionali degli adolescenti per l'individuazione di scelte formative e professionali soddisfacenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.



Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

Sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi con azioni atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; Riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nel processo educativo e favorire l'inserimento in una nuova realtà scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ORIENTAMENTO OUT

Aiutare e ottimizzare la capacità di orientamento degli studenti delle classi quinte in vista di una scelta sul percorso più adeguato per avviare e/o riqualificare il proprio progetto di vita e professionale. Diffondere informazioni sulla strutturazione del sistema universitario e sull'offerta formativa delle principali Università toscane e italiane, considerando anche l'offerta del settore privato di istruzione superiore in riferimento all'affinità con gli indirizzi del nostro Istituto e alla loro collocazione territoriale rispetto all'Elba. Diffondere informazioni sui percorsi formativi e professionali e le strutture attinenti a percorsi alternativi all'offerta universitaria e finalizzati a un rapido inserimento nel mondo del lavoro (profili e requisiti richiesti dagli ordini professionali, Centri per l'Impiego e altri enti). Promuovere la capacità di autovalutazione, la consapevolezza dei propri punti forti, la capacità di fronteggiare gli ostacoli, la capacità di elaborare progetti di vita coerenti e adeguati alle proprie competenze, interessi e necessità, le capacità decisionali per effettuare scelte efficaci per un proprio soddisfacente progetto professionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e degli interessi degli studenti, stimolandoli a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza. Guidare gli studenti alla progettualità personale riguardo al proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Sedi universitarie

● FONDAZIONE INTERCULTURA

La scuola si fa promotrice dei progetti della Fondazione Intercultura proponendo agli studenti delle classi terze lo scambio con altri giovani come strumento di confronto interculturale. Viene



proposto un periodo di studio all'estero di un anno, o alcuni mesi, quale forte esperienza formativa che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese. Tale esperienza mette alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali, 'riconfigura' valori, identità, comportamenti e apprendimenti; insegna a leggere e ad utilizzare altri codici, a saper riconoscere regole e principi diversi, e a orientarsi fuori dal proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di un'altra cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

Contribuire all'internazionalizzazione della scuola e sviluppare il dialogo interculturale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne e volontari della fondazione

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● P.T.P. AR.CO. - LA CULTURA DEL TURISMO TRA COSTA E ARCIPELAGO

Il piano delle attività del "P.T.P. AR.CO. - La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano", di cui l'I.T.C.G. "Cerboni" è capofila, ha l'obiettivo di favorire la coerenza sul territorio dei percorsi



d'istruzione con le esigenze del tessuto produttivo valorizzando il contributo delle imprese nella definizione dei percorsi formativi attraverso interventi mirati. Il PTP intende istituzionalizzare e valorizzare le sinergie del territorio al fine di intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze e offrire una risposta formativa adeguata; colmare il disequilibrio tra domanda e offerta di lavoro. Si intende realizzare e rafforzare le finalità educative con modalità di apprendimento che consentano di contestualizzare l'acquisizione delle competenze agli ambienti della produzione. Il Polo si attiverà per realizzare pratiche di bottega-scuola e scuola-impresa per la valorizzazione delle specificità del territorio coniugando la tradizione e le nuove tecnologie e avvicinando i giovani a professioni che possano offrire reali prospettive occupazionali. Il Polo intende inoltre dare attuazione agli spazi di flessibilità curricolare, promuovere contesti di apprendimento dinamici per rafforzare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e quelli della ricerca tecnologica. Prevede una fase di programmazione alla quale parteciperanno anche esperti del mondo aziendale e della ricerca durante la quale si rivisiteranno i curricula scolastici, si individueranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di qualifica rispondenti ai fabbisogni del territorio. Si individueranno percorsi di formazione per docenti. La fase di erogazione prevedrà periodi di alternanza scuola-lavoro, visite didattiche e partecipazione ad eventi, utilizzo di attrezzature/laboratori aziendali che possano facilitare il trasferimento delle competenze, l'impiego di personale interno alle imprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il



conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

Rispondere ai fabbisogni del territorio avvalendosi di tutti quei soggetti capaci di far emergere le potenzialità utili alle azioni formative, di ricerca e di ricerca applicata, accelerando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, promuovendo azioni trasversali ai diversi percorsi formativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aziende ed Enti del territorio

● PROGETTO INVALSI DI ISTITUTO

Lezioni/esercitazioni/simulazioni per preparare gli alunni ad affrontare le prove standardizzate nazionali. Finalità: • Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; • favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; • sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test; • acquisizione da parte degli alunni di atteggiamenti più consapevoli e propositivi nei confronti delle prove INVALSI; • acquisizione di una maggiore conoscenza e comprensione delle caratteristiche delle prove e delle strategie di soluzione dei quesiti; • fornire ai docenti materiale per le esercitazioni e le simulazioni



organizzando un archivio cartaceo e digitale dedicato MOTIVAZIONE DEL PROGETTO
Miglioramento dei risultati attualmente al di sotto delle medie nazionali come valori di istituto;
riduzione della varianza tra indirizzi, classi e all'interno delle singole classi. Destinatari del progetto: Classi seconde, Classi quarte (durante il secondo periodo dell'anno) Classi quinte, Docenti dell'Istituto Obiettivi misurabili: creazione di un indice per ogni classe per valutare l'implementazione del progetto. Metodologie: • Creazione di un vademecum operativo per i docenti; • creazione di un archivio cartaceo dedicato; • creazione di un archivio informatico con risorse reperibili sia attraverso il sito web della scuola (a disposizione degli studenti e dei docenti) sia attraverso cartella condivisa in cloud a esclusiva disposizione dei docenti da cui attingere per esercitazioni e simulazioni; • esercitazioni di prove individuali e di gruppo da effettuare prioritariamente durante le ore di sostituzione nelle classi interessate ed inoltre dai docenti delle materie oggetto delle prove; • simulazioni a cura degli insegnanti di materia; • correzioni collettive e riflessioni sugli esiti; • monitoraggio delle attività svolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove



standardizzate nazionali

Risultati attesi

Innalzamento del livello di competenza nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO ASSO

Il 'Progetto ASSO' (acronimo di 'A Scuola di SOccorso') è articolato in due moduli. Il primo è rivolto alle scuole primarie (e consiste in 2 ore di lezione) e alle scuole secondarie di primo e secondo grado (4 ore) e punta a trasmettere agli alunni conoscenze di primo soccorso e del comportamento da attuare in caso di malore ed infortuni. Il secondo modulo, rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle secondarie di secondo grado, rappresenta una sorta di 'maturità' del primo soccorso, con la formazione all'utilizzo del defibrillatore automatico esterno. Al termine del corso (di 5 ore) gli studenti conseguiranno la qualifica di 'esecutore' di BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation). In entrambi i casi i corsi sono svolti dai formatori della Federazione delle Misericordie toscane (ente accreditato presso la Regione Toscana); sarà sempre la Federazione regionale delle Misericordie a proporre, tramite le proprie articolazioni territoriali, il percorso formativo alle autorità scolastiche della nostra regione. Tutto il percorso (formazione e certificazione come 'esecutore' di BLS-D) è svolto dalle Misericordie a titolo gratuito.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire alla creazione di un luogo sicuro, dove un'emergenza viene affrontata con efficienza

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Spazi esterni della scuola.

● ERASMUS +

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Questo programma permette ai partecipanti di accrescere le loro esperienze personali e professionali attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. Il programma promuove opportunità per studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, scambi di giovani, animatori giovanili e volontari. Consente anche di creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro.



Gli obiettivi specifici del programma comprendono: • Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; • Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili; • Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive. Erasmus + è strutturato in 3 "azioni chiave": Azione chiave 1: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento L'Azione chiave 1 (o Key Action 1 – KA1) intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale provenienti da altri Paesi. Possono anche organizzare attività didattiche, formative e di volontariato. Azione chiave 2: innovazione e buone pratiche; L'Azione chiave 2 (o Key Action 2 – KA2) punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù mediante cinque attività principali: partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, progetti di sviluppo delle competenze nel campo dell'istruzione superiore e nel campo della gioventù. Azione chiave 3: sostegno alla riforma delle politiche; L'Azione chiave 3 (o Key Action 3 – KA3) punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, specie nell'ambito di dibattiti con i responsabili politici, nonché a sviluppare le conoscenze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il nostro istituto ha presentato e ottenuto l'accreditamento per progetti di mobilità Erasmus+ dal 2021 fino al 2027 e, ogni anno, potrà presentare una richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale Indire. L'accreditamento offre il vantaggio di avere supporto finanziario per nuove mobilità ogni anno e anche quello di attuare una strategia a lungo termine che permette all'istituto di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte integrante della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)



Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

- Favorire il dialogo interculturale tra i diversi paesi - Promuovere la tolleranza e l'accettazione dell'alterità - Contrastare la discriminazione e il bullismo nelle scuole - Scoraggiare la tendenza a stereotipi e pregiudizi - Prevenire l'abbandono scolastico - Sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali - Incoraggiare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CLASSI 4.0 SCUOLA FUTURA PNRR

..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

....





PROGETTO SCIENZE MOTORIE

I CSS (Centri sportivi studenteschi) saranno proposti a tutte le classi unitamente a uscite sul territorio ed altre attività connesse al benessere fisico e psichico, all'educazione alla salute e all'educazione all'affettività. Il progetto è coordinato dal dipartimento di Scienze Motorie e prevede: □ Uscite sul territorio □ Trekking- Orienteering - Plogging □ Percorsi multisensoriali possono, che possono valere come ore di PCTO □ Fitwalking: valido come PCTO se svolto in orario extra scolastico; □ Attività previste dai Campionati studenteschi e relativa preparazione atletica organizzati dall'Ambito Territoriale Provinciale □ CSS (Centri sportivi studenteschi) e Gruppi sportivi □ Padel, Tennis, Atletica, Nuoto, Vela, Rugby, Danza, giochi sportivi individuali o di squadra Sono inoltre previste le seguenti attività sportive scolastiche: □ "Cerboni IN-Gioco" giochi tradizionali inclusivi □ "Il Cerboni IN-Pista: attività di atletica in pista □ "IL CERBONI SIAMO NOI- torneo scolastico tra classi □ "SCUOLA IN-SPORT" : torneo scolastico basket-calcio a 5-volley misto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti, delle dinamiche relazionali favorendo l'inclusione e il senso di appartenenza alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi esterni della scuola.

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● A SCUOLA DI GENERE - PROGETTO PARTIME INDIRE

Motivazione del Progetto: A partire dall'analisi delle prove INVALSI degli scorsi anni scolastici, permangono ancora delle differenze sostanziali tra gli esiti di alunni ed alunne nell'approcciarsi a materie STEM e materie umanistiche, che non sono dovute a fattori cognitivi o biologici, ma a ragioni profondamente radicate nel tessuto culturale e sociale in cui viviamo. Questo aspetto si riflette anche nelle future scelte formative e professionali di studenti e studentesse ed è anche



causa di dispersione scolastica. e di scelte orientative sbagliate. Destinatari del Progetto: Docenti e studenti di tutto l'istituto. Obiettivi : • Fornire un'educazione di alta qualità, inclusiva e che dia pari opportunità nella scelta degli studi. • Garantire a studentesse e studenti le stesse possibilità di imparare ad imparare • Garantire alle studentesse e agli studenti uno sviluppo personale consono alle proprie inclinazioni nell'ottica della piena inclusione formativa e sociale • Superare il concetto di diversità, disabilità "a-normalità" e di segregazione formativa • Declinare all'interno delle lezioni • Dare gli strumenti per una cittadinanza attiva e consapevole legata al pieno sviluppo della persona. Metodologie: • Riflessioni sulle cause che portano all'insuccesso formativo e professionale e all'abbandono scolastico • Linguaggio e programmazioni curriculari "partime" • Mappatura dei ragazzi in situazioni di difficoltà e rischio insuccesso formativo • Metodologie didattiche attive (corsi di formazione con animatore digitale) • Incontri con esperti di orientamento e riorientamento • Organizzazione di eventi e iniziative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali



Risultati attesi

Promozione della cultura del rispetto e della parità nel nostro istituto secondo una logica in cui l'intervento formativo è parte di una più ampia riflessione di ricerca sul ruolo della scuola rispetto a queste tematiche, in un'ottica di sistema; Contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. Creazione di pari opportunità di scelta nel percorso formativo e professionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio di scrittura creativa intende potenziare la competenza nell'utilizzo di metodi e strategie per la redazione di piccoli testi narrativi, descrittivi e poetici attraverso lo sviluppo espressivo delle idee.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

Risultati attesi

Priorità e traguardi: acquisizione di una maggiore padronanza delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Obiettivi di processo: progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ASTERISCO

Abbandonare gli STereotipi Ricorrenti nelle SCUole è il progetto della Provincia di Livorno che riguarda il sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere. Il progetto mira alla creazione di eventi che coinvolgano l'intero istituto per abbattere gli stereotipi di genere e in particolare



contro la violenza di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.



Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

Risultati attesi

Il progetto si propone di conseguire i seguenti risultati: - una maggiore consapevolezza della distinzione tra genere e sesso, delle differenze di genere, del legame tra differenze di genere, ruolo e stereotipi - riconoscimento dei condizionamenti sociali sul genere, attraverso un'analisi storica della lotta per l'acquisizione da parte delle donne dei diritti fondamentali - una maggiore conoscenza del fenomeno della violenza di genere, come problematica socioculturale, e una maggiore consapevolezza della responsabilità personale nelle azioni di contrasto per tutte le forme violenza di genere - la creazione di un evento (tipologia da definire), da parte degli allievi e delle allieve, singolarmente o come gruppo classe, che integri le tematiche affrontate durante lo svolgimento del progetto con le materie curriculari previste dal programma scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● GARA NAZIONALE PROGRAMMAZIONE DELLA MACCHINA DI TURING

Gli studenti e le studentesse con rendimento scolastico più alto hanno bisogno di uno stimolo che vada oltre l'offerta formativa standard e di confrontarsi in sfide difficili al di fuori del contesto scolastico. Il progetto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto, con particolare riferimento alle sezioni dell'indirizzo Informatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità



Miglioramento delle competenze digitali, in base al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, delle competenze multilinguistiche secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, della competenza imprenditoriale (Entrecomp)

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che si iscrivono ai corsi attivati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni europee linguistiche, digitali e imprenditoriali.

Risultati attesi

Far conoscere a studentesse e studenti un paradigma di programmazione inusuale, incentivando la collaborazione e valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo; Attivare percorsi di sensibilizzazione, Riconoscere i fattori di rischio e i fattori di protezione. La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta. Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il



clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa. Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che contraddistinguono la realtà degli adolescenti dei nostri giorni. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso la rete, con il cattivo utilizzo dei vari social e l'uso degli smartphone. Il mondo digitale e virtuale nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni e le famiglie e gli studenti stessi, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, visto il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata. Le nuove linee guida, emanate con decreto 18 del 13.1.2021, prevedono la costituzione all'interno dell'Istituzione scolastica di un team Antibullismo e team per l'emergenza. Il Team è formato dal referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, dal Dirigente scolastico, dallo psicologo e da eventuali altri docenti. Il progetto coinvolge studenti, famiglie, docenti, personale ATA, psicologo, associazioni dedicate, istituzioni esterne, Forze dell'Ordine e prevede attività sia di informazione sul Regolamento "Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza", approvato dall'Istituto, che di prevenzione e monitoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

Risultati attesi

Risultati attesi relativamente al fenomeno del bullismo: - Definizione delle dimensioni del problema nell'istituto; - Riduzione delle situazioni di violenza all'interno della scuola; - Creare occasioni di sostegno reciproco all'interno della scuola soprattutto nei confronti degli studenti più deboli. Risultati attesi relativamente ai pericoli di internet e del cyberbullismo - Accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta sia nei giovani, che nelle loro famiglie e nei loro insegnanti - Acquisizione di maggiore consapevolezza da parte di studentesse e studenti nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● IL CERBONI E LA FONDAZIONE ACQUA DELL'ELBA - EMPOWERMENT FEMMINILE

Il rapporto 2018 di UN Women, l'agenzia delle Nazioni Unite dedicata a studiare la condizione femminile, afferma: "Raggiungere l'uguaglianza di genere non è solo un obiettivo importante in sé e per sé, ma anche un catalizzatore per raggiungere l'Agenda 2030 e un futuro sostenibile per tutti". La disparità fra uomo e donna in ambito lavorativo e sociale non accenna a diminuire, e ciò richiede la creazione di luoghi di riferimento aperti a tutta la comunità per analizzare l'evoluzione di questo fenomeno e cercare di contrastarlo. Nel nostro caso si tratta di immaginare le biblioteche scolastiche come istituzioni in grado di promuovere cambiamento nei processi di apprendimento e nelle reti di comunità. Seguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030, la Fondazione Acqua dell'Elba donerà al nostro istituto 50 libri l'anno, un terzo dei quali verterà su una tematica specifica. Nell'anno scolastico 2022/2023 la tematica centrale riguarda l'empowerment femminile. I destinatari del Progetto sono tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto, in particolare la classe 4^A GRAF che sarà coinvolta nel progetto di lettura del testo "Dovremmo essere tutti femministi" di Chimamanda Ngozi Adichie. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Acqua dell'Elba, sempre presente e attenta alle esigenze del territorio, attraverso la donazione di 50 volumi l'anno e l'organizzazione di seminari dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Potenziare il tempo scuola con azioni mirate all'approfondimento di tematiche sociali quali l'empowerment femminile per l'a.s. 2022/2023; - favorire la collaborazione con le fondazioni e realtà del territorio (Fondazione Acqua dell'Elba); - potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti e singole studentesse fragili; - comprendere i meccanismi della società contemporanea circa la disparità fra uomo e donna in ambito lavorativo, sociale ed economico; - promuovere il successo formativo tramite un approccio teso a rafforzare i talenti; - costruire spazi per letture condivise che siano caratterizzati da ben definiti approcci contro la discriminazione di genere; - arricchire le capacità cognitive, linguistiche ed emozionali; - la lettura come strumento educativo nel rispetto di sé e dell'altro; - rendersi partecipi delle scelte per il miglioramento della Biblioteca scolastica; - sviluppare competenze di dibattito pubblico



Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno, esterno (Acqua dell'Elba, altro istituto superiore)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● LA STORIA VIA VIA - UN PROGETTO DI RECUPERO STORICO DELLA TOPONOMASTICA DEL CENTRO DI PORTOFERRAIO

Il progetto ci viene proposto dalla dott.sa G. Peria, direttrice della Gestione Associata degli Archivi Storici, e coinvolge il Comune di Portoferraio. Prevede l'approfondimento delle ricerche sulla toponomastica (già in parte svolte negli anni precedenti) e la progettazione di un logo da riprodurre in materiale durevole (per esempio in ceramica) da porre nelle strade e nelle piazze del centro di Portoferraio, con un QR code che rimandi alle intitolazioni delle stesse nel tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far acquisire a studentesse e studenti una maggiore conoscenza del proprio territorio;
Valorizzare il patrimonio culturale e artistico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno e esterno, Dott.ssa Gloria Peria, archivio storico

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

città di Portoferraio



● BIBLIOTECA INCLUSIVA / UN LIBRO PER TUTTI □

Motivazione del Progetto: L'incremento di studenti con bisogni comunicativi complessi richiede la creazione di luoghi di riferimento per l'inclusione. Si tratta di immaginare le biblioteche scolastiche come istituzioni in grado di promuovere cambiamento nei processi di apprendimento e nelle reti di comunità. Obiettivi misurabili: - Contribuire alla definizione e al raggiungimento dei fini e degli scopi della scuola, in linea con gli indirizzi di studio, con le relazioni tra i saperi, con la relazione tra scuola e territorio; - Creare attraverso le risorse un ambiente educativo favorevole alla scoperta autonoma, all'auto-orientamento, alla collaborazione, così da acquisire e sviluppare abilità di organizzazione, rielaborazione, esposizione delle informazioni nella forma comunicativa più adeguata; - Contribuire all'inclusione e al contenimento della dispersione scolastica; - Promuovere l'utilizzo della biblioteca a tutta la comunità scolastica, come ambiente friendly e familiare; - Dare accesso ad un sempre più organizzato e aggiornato patrimonio bibliografico

Metodologie: - Per l'anno scolastico 2022/23 si procederà alla lettura di frammenti tratti dal testo "Ognuno ride a modo suo. Storia di un bambino irriverente e sbilenco" di Valentina Perniciaro, scelti dalle docenti. - La lettura sarà fatta in modo circolare, dove ogni partecipante avrà modo di leggere quanto desidera. Questa pratica mette in atto la creazione armonica del gruppo, dove vi è lo scambio, l'arricchimento e il rispetto reciproco. Nella lettura circolare a voce alta ognuno, con la propria intonazione e con le proprie sensazioni che esprime nel leggere, esprime di per sé un sentimento e questo sentire individuale crea il magico legame fra tutti i membri del gruppo.

Documentazione finale: Presentazione del libro da parte dell'autrice V. Perniciaro all'intera comunità scolastica nella giornata del 01 marzo 2023 in occasione della Giornata Internazionale contro le discriminazioni. Riproduzione artistica e report finali che descrivono il progetto ed esprimono i risultati attraverso un questionario di valutazione e gradimento. Il progetto è previsto per un piano triennale. Per l'anno scolastico 2022-2023 le azioni si svolgeranno per 6 settimane (2h settimanali) a partire dal mese di dicembre fino al mese di marzo, secondo il calendario in allegato. Parteciperanno i docenti referenti delle aree BES, DSA, Inclusione, Biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano matematica e inglese, con particolare riferimento al settore tecnologico.



Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali

Risultati attesi

- Potenziare il tempo scuola con azioni mirate all'inclusione e allo star bene a scuola; - potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili; - promuovere il successo formativo tramite un approccio teso a rafforzare i talenti; - costruire spazi per letture condivise che siano caratterizzati da ben definiti approcci per l'inclusione; - favorire la collaborazione con associazioni ed organizzazioni di volontariato - arricchire le capacità cognitive, linguistiche ed emozionali - la lettura come strumento educativo nel rispetto di sé e dell'altro

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO COLORE

Motivazione del Progetto: l'ambiente fisico di apprendimento rappresenta un fattore molto importante per migliorare la qualità del successo scolastico Destinatari: gruppo interclasse di 16 studenti del corso grafico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero dei giudizi sospesi con particolare riferimento al settore tecnologico.

Traguardo

Diminuire la percentuale del numero di studenti con giudizio sospeso a conclusione del primo biennio

Risultati attesi



Valorizzare l' ambiente scolastico tramite il lavoro degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CERBONI ...EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scopo del progetto è di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi in ambito ambientale .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



CERBONI EDUGREEN è un laboratorio trasversale per la transizione ecologica, è un percorso didattico che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Si articola in diverse proposte didattiche per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Verranno effettuati approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso del triennio 22-25, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti. Gli obiettivi trattati e gli argomenti che vengono approfonditi all'interno del corso sono:

- Consulenza per la progettazione e realizzazione di orti e serre idroponiche agli istituti comprensivi da parte dei ragazzi dell'indirizzo agrario comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione grazie all'utilizzo di droni acquistati con progetto Pon e fondi PNRR, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni dell'istituto, in un contesto di agricoltura di precisione;
- Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;
- Possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica già presenti a scuola, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo;
- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare
- Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;



- Realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;
- Piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;
- Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.
- Debate su argomenti legati alla biodiversità, all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- FONDI PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività digitali -
SCUOLA 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto ha come destinatari: alunni classi prime e seconde, ed è finalizzato a:

- Potenziare le conoscenze e competenze di base, indispensabili sia in ambito scolastico sia in ambito lavorativo. In particolare, forniranno nozioni approfondite sui programmi e gli applicativi Windows, in particolar modo Word ed Excel mirate al corso di studio seguito. La fase teorica sarà integrata da una fase pratica in ambiente informatico per consentire ai corsisti di mettere in atto quanto appreso, di sperimentare le condizioni ideali per lo svolgimento dell'attività con dimestichezza e sicurezza, sulla base dei supporti concettuali forniti;
- Fornire gli strumenti necessari per il potenziamento digitale, in quanto costituiscono una opportunità irrinunciabile per l'acquisizione delle competenze necessarie.
- L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti.

Il progetto include, per quanto possibile, gli studenti diversamente abili, al fine di promuoverne l'inserimento nel circuito lavorativo.

L'istituto dispone di diversi spazi per lo svolgimento di attività digitali:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Laboratori di grafica e sala pose: laboratori con dispositivi performanti, in grado di eseguire i programmi della suite Adobe, che danno la possibilità agli alunni di apprendere software commerciali, utilizzati in ambito professionale;
- Laboratori di Informatica: i laboratori in informatica dispongono di dispositivi con software per lo sviluppo di programmi con diversi linguaggi di programmazione; inoltre nei laboratori sono presenti attrezzature utilizzate anche in ambito lavorativo, come robotini e schede programmabili ARDUINO, che permettono di mettere in pratica i concetti teorici acquisiti.
- Software gestionale: all'interno dei computer sono installati software gestionali che permettono la gestione dei processi aziendali e che verranno utilizzati dagli alunni che studieranno Negli indirizzi del settore economico.

L'utilizzo di tali spazi, oltre ad agevolare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, permette il rafforzamento di soft skills, come la capacità di lavorare in gruppi, il problem solving e la gestione delle relazioni.

Presenza di un team digitale, coordinato dall'animatore digitale, che si occupa della formazione interna dei docenti all'utilizzo di tecnologie 4.0 e metodologie di insegnamento/apprendimento innovative.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto dispone del registro elettronico ARGO.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
Potenziamento delle
Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono le studentesse e gli studenti dell'Istituto e il personale docente.

I risultati attesi per gli studenti sono:

- Maggiore competenza digitale.
- Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).
- Avvio al pensiero computazionale con il coding e la robotica educativa (STEM)
- Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I risultati attesi per il personale docente:

- Conoscenza dettagliata delle potenzialità del registro elettronico.
- Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica.
- Formazione continua per lo sviluppo digitale nella didattica e nell'organizzazione metodologica.

Aree di innovazione pratiche di insegnamento e apprendimento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **modeling**: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) **coaching**: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **scaffolding**: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- 4) **tutoring** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

proprie abilità e competenze.

5) **storytelling** digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) **service learning** è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) **debate**: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) **flipped classroom**, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

9) **scuola senza zaino** – non solo metodologia, ma anche “Modello di Scuola” in relazione ai tre valori a cui essa si ispira: Responsabilità, Comunità ed Ospitalità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G. CERBONI - LITD030003

G. CERBONI - SEZ. CARCERARIA - LITD030014

"G. CERBONI" (CORSO SERALE) - LITD03050C

Criteri di valutazione comuni

Obiettivo primario della scuola è favorire la crescita equilibrata e consapevole dei giovani, sviluppando la sfera della personalità, la coscienza di sé e la conoscenza della realtà. La scuola ovviamente non valuta mai le persone, ma può e deve verificare e valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dagli allievi nel loro percorso scolastico.

Affinché la valutazione non sia ridotta ad una misurazione puramente tecnica, si ritiene importante sottolineare le linee guida che riguardano i criteri di valutazione:

l'allievo trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto;

la valutazione scolastica deve dunque fondarsi sul dialogo aperto e sulla chiarezza e trasparenza; è importante, nel processo formativo, incoraggiare l'alunno ad acquisire fiducia nelle proprie possibilità e capacità, al fine di migliorare il proprio apprendimento;

la valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi.

La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento. Il Consiglio di Classe perviene alla sua definizione a partire dall'acquisizione dei giudizi analitici espressi da ciascun insegnante. I voti definitivamente assegnati nelle singole materie non sono atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì risultato della valutazione collegiale del Consiglio di Classe. La valutazione finale tiene conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato. Il giudizio finale di promozione o non promozione costituisce così una sintesi coerente delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e



fatte proprie dal Consiglio di Classe. Tenuto conto che tutte le discipline concorrono alla formazione culturale e personale dello studente, l'assegnazione dei voti (ivi compresi crediti e debiti) viene effettuata sulla base di criteri comuni coerenti con il piano dell'offerta formativa.

In particolare i Consigli di Classe tengono conto dei seguenti elementi:

partecipazione al dialogo educativo: attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, capacità d iniziativa personale, interesse;

impegno: consapevolezza della necessità d applicazione intensa e rigorosa, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni, frequenza;

metodo di studio: capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di utilizzare correttamente i libri di testo e i materiali delle varie discipline;

livello di apprendimento: conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione, capacità d analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa, individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, competenze;

progresso dello studente rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

DETERMINAZIONE DELLE CORRISPONDENZE TRA VOTI, LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:



Griglia Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola, definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di singolo istituto. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è regolamentata dal D.P.R. 22.06.2009 n. 122.

È richiesta una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nella valutazione del comportamento; la valutazione non sufficiente del comportamento determina automaticamente la



non ammissione alla classe successiva. Nei confronti degli studenti che presentino:

- insufficienze gravi in due discipline e insufficienze lievi in una terza disciplina;
- insufficienze lievi in almeno 4 discipline;

Il Consiglio di classe ha facoltà di rinviare la formulazione del giudizio finale, qualora ritenga che lo studente possa raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate entro la data stabilita per l'effettuazione delle verifiche finali.

Sono dichiarati non ammessi alla classe successiva gli studenti il cui quadro valutativo finale presenti diffuse insufficienze, eccedenti per numero o gravità i limiti indicati al precedente punto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 384/2017, attuativo della legge n. 107/2015, prevede per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di II grado che gli studenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122;
- b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento. Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per il triennio 2022/2025 l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato è stabilita secondo i criteri individuati dalle Ordinanze Ministeriali di riferimento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La normativa degli esami di stato prevede che i Consigli di classe, al termine di ciascun anno del triennio, possano attribuire allo studente, in aggiunta al credito scolastico derivante dalla media aritmetica dei voti finali riportati in tutte le discipline, anche un credito formativo. Il Regolamento degli esami di stato afferma che può costituire credito formativo "ogni qualificata esperienza",



maturata in contesti extrascolastici, "debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato". Il Collegio dei docenti dell' I.T.C.G. "G. Cerboni" ha deliberato di non limitare gli ambiti e i settori nei quali è possibile maturare le esperienze, ma ha precisato i requisiti della certificazione delle stesse nel modo seguente: gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, redatte su carta intestata e/o debitamente vidimate, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa dedursi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione deve essere altresì indicato chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta; documentazioni carenti o addirittura prive anche di uno solo dei requisiti di cui al precedente punto non saranno prese in considerazione dai consigli di classe; le esperienze non devono avere carattere occasionale; le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo; le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare; è possibile ricorrere all'autocertificazione solo per le esperienze effettuate nella pubblica amministrazione.

All'alunno che è stato promosso con un debito formativo, è attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda d'oscillazione della tabella di riferimento. In caso d'accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, il punteggio minimo assegnato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione della tabella.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della partecipazione con profitto a corsi opzionali programmati nel P.T.O.F. dell'istituto.

Il credito formativo, ai sensi dell'art. 12 del DPR 23 luglio 1998 n. 323, è attribuito in coerenza con i contenuti tematici del corso di studi, riferiti ai vari ambiti disciplinari, e dà luogo all'attribuzione del punteggio massimo previsto nella relativa banda d'oscillazione della tabella di riferimento solo nel caso in cui non si verificano le situazioni di cui ai punti 2 e 3.

Nelle classi quinte è attribuito un credito complessivo che risulta dalla somma dei crediti scolastici e formativi ottenuti negli anni precedenti e nell'ultimo anno di corso.

Le certificazioni saranno consegnate in segreteria entro il 15 maggio. Il credito formativo non può compensare un debito scolastico e tiene conto, insieme con il profitto, dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative. Con il credito del triennio, nel complesso non superiore a 25, lo studente si presenta all'esame conclusivo del corso di studi superiore.



Allegato:

RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il territorio garantisce l'opportunità di una forte presenza di attività collegate al turismo estivo, di attività di produzione enologica e olearia, ma allo stesso tempo presenta vincoli come il poco scambio con la provincia (insularità), i collegamenti invernali non frequenti e legati alle condizioni meteo marine, il forte contrasto tra opportunità estive e invernali. Sono attive e presenti nel territorio associazioni, fondazioni e imprese che costituiscono una risorsa per la scuola in termini finanziari e di competenze professionali.

In particolare, l'insularità rappresenta un fattore di isolamento riducendo le opportunità di effettuare determinate esperienze formative specie nel periodo invernale quando i trasporti navali assicurano solo i servizi essenziali per lo spostamento della popolazione residente. Spesso partecipare ad un'attività fuori dall'isola risulta dispendiosa in termini di tempo e di spese. Risulta difficoltosa anche la fruizione delle iniziative culturali, sportive promosse da enti e/o associazioni locali a causa di una grave carenza dei servizi di trasporto pubblico.

Dal punto di vista strettamente scolastico, l'insularità determina diversi disagi che ricadono spesso sull'azione educativa:

- problemi legati al personale non stabile e non residente;
- offerta limitata di agenzie culturali che affianchino il processo educativo della scuola;
- disomogeneità politico-territoriale;
- scelta limitata a livello di istruzione superiore;
- difficoltà a gestire la scelta di tipo universitario con una ricaduta sul territorio dal punto di vista di preparazione e di specializzazione;
- fuga di fasce di età;
- chiusura e mentalità poco inclusiva dovute anche a fattori di sostenibilità da parte di un ambiente piuttosto ristretto geograficamente.

Il servizio scolastico ne è condizionato e l'offerta formativa cerca di prospettare alcuni possibili



percorsi finalizzati alla soluzione delle criticità che vanno emergendo, individuando anche le priorità degli interventi.

Gli alunni vivono delle situazioni particolari, che talvolta li ostacolano direttamente o indirettamente nell'apprendimento e nello sviluppo: le loro difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche o settoriali, gravi o leggere, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi si "arricchiscono" di qualcosa di particolare e di speciale nel loro funzionamento.

Occorre quindi ricercare, prendere consapevolezza e definire le varie difficoltà, grandi e piccole, per riuscire a rispondere in modo adeguato.

Gli alunni hanno, infatti, necessità d'interventi tagliati accuratamente sulla misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano o la mantengono.

Ogni alunno ha bisogni che una scuola davvero inclusiva deve cercare di leggere tutti: le disabilità, i disturbi evolutivi specifici, lo svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, il disagio comportamentale-relazionale.

L'inclusione è, quindi, un processo che coinvolge tutta la nostra comunità scolastica, con l'obiettivo di sviluppare al massimo le potenzialità personali, intellettive e relazionali di ogni alunno. Il ricorrere ad una didattica inclusiva è sempre più necessario. L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" della scuola alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

Oggi è l'eterogeneità la vera normalità e il ragazzo in difficoltà diventa un'occasione per rendere la scuola uno strumento indispensabile **per promuovere la personalità di ogni allievo, aiutandolo a raggiungere il proprio successo formativo.**

Il nostro Istituto predispone un sistema integrato di interventi e servizi che maggiormente consentono la crescita di ogni alunno, attraverso la programmazione educativa, didattica ed il piano educativo individualizzato, con la corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe in cui l'alunno con bisogni educativi speciali è inserito. La classe include, accoglie e valorizza la diversità che diventa risorsa anche per il gruppo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei PEI avviene, in maniera collegiale, attraverso un'attenta analisi della documentazione medica e traducendo le potenzialità dell'alunno/a in obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti consiglio di classe, famiglia, specialisti ASL, figura professionale educatore

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono rese partecipi attivamente sin dall'inizio e la situazione viene costantemente monitorata con più incontri informativi durante l'anno scolastico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti sono stabilite nel PEI . La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, ha carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Il nostro Istituto per garantire omogeneità si è dotata di una griglia di valutazione approvata dal collegio dei docenti e prospettata in sede di PEI alla famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno (pertanto nel mese di luglio si tiene l'incontro tra le FS inclusione dell'istituto uscente ed entrante per la compilazione delle schede di passaggio e consegna della documentazione);
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità;
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alle università, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale (l'Istituto realizza incontri con le Università e nello specifico anche con i rispettivi uffici dei servizi per l'integrazione di studenti con disabilità - USID).



Piano per la didattica digitale integrata

ANALISI del FABBISOGNO

Gli studenti

L'ITCG Giuseppe Cerboni ha avviato, in occasione della sospensione delle attività didattiche decise dal Governo nazionale agli inizi del mese di marzo 2020, un monitoraggio dei bisogni di dotazioni tecnologiche da parte degli studenti; sulla base dei risultati di tale rilevazione, sono state fornite agli studenti dietro loro istanza motivata e documentata, in comodato d'uso e secondo protocolli e procedure definiti dal Consiglio di Istituto, le necessarie strumentazioni per fruire delle modalità di didattica a distanza attivate dalla scuola durante l'anno scolastico 2020/2021. Il suddetto monitoraggio è stato accompagnato e seguito da un'attenta attività di assistenza e tutoraggio, a cura dell'animatore digitale dell'istituto, per far in modo che tutti gli studenti della scuola abbiano avuto un proprio account attivo nella piattaforma "Google Workspace for Education", in uso presso l'Istituto, e possano in tal modo inserirsi nelle classi digitali della piattaforma "Classroom". Anche per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati mantenuti attivi tutti gli account del personale e degli studenti della scuola e sono stati costituiti gli account per tutti i nuovi studenti e per tutti i nuovi docenti; ciò per far in modo che la Didattica Digitale Integrata possa proseguire nel nostro istituto nelle modalità previste dalla normativa vigente, in supporto alla didattica in presenza che si svolge in aula.

LE AULE

Dopo la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020, lo staff di Presidenza della scuola, con la collaborazione del personale preposto alla sicurezza, ha operato un'attenta analisi della disponibilità di locali del nostro istituto. Le planimetrie dei locali e le dimensioni di ogni vano, destinato ad ospitare attività didattiche e/o laboratoriali, sono state poste a confronto con le prescrizioni relative al distanziamento interpersonale, stabilite e pubblicate dal Ministero dell'Istruzione (cfr. D.M. n. 39 del 26.06.2020, con allegato il "Piano scuola 2020-2021"). Durante l'anno scolastico 2020/2021, in applicazione delle norme e delle specifiche disposizioni emanate a livello nazionale e locale, è stata quindi attivata la Didattica Digitale Integrata in forma mista, con lezioni in presenza solo per gli studenti di quelle classi collocate in aule che garantivano il distanziamento previsto dalla normativa allora in vigore; per gli studenti ospitati in aule che non garantivano il prescritto distanziamento, è stata attuata la didattica a distanza mista con quella in presenza, con gruppi di studenti che seguivano da casa le lezioni



che si svolgevano in aula.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 le lezioni si sono svolte sempre in presenza, nel rispetto della normativa e dei protocolli vigenti sia nazionali che locali; è stata organizzata la didattica a distanza, in via esclusiva o in modalità integrata con quella in presenza (didattica mista), solo per gli studenti impediti nella frequenza in presenza – certificata dalle competenti autorità sanitarie – per patologia grave o immunodepressione, secondo le particolari esigenze sanitarie del singolo studente e conformemente con quanto stabilito dai protocolli e dalle norme vigenti.

È stata garantita comunque la didattica sempre in presenza per gli studenti diversamente abili. In virtù della normativa attualmente in vigore, nell'anno scolastico 2022/2023 l'attività didattica si svolgerà sempre in presenza e la Didattica Digitale Integrata non sarà fruita nella modalità "a distanza" con attività sincrone, costituendo essa, invece, un valido supporto alla didattica in presenza, nell'ordinario svolgimento delle lezioni giornaliere in aula e per la condivisione con gli studenti di sussidi didattici di vario tipo (mappe concettuali, appunti di approfondimento e/o altro) oltre che per lo svolgimento di consegne o di altre esercitazioni, programmate in sede collegiale, in modalità asincrona. La strumentazione in dotazione di ciascuna aula, consentiranno inoltre lo svolgimento di incontri di notevole rilievo pedagogico e/o culturale, rivolti a tutti gli studenti della scuola.

OBIETTIVI della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'obiettivo principale da perseguire nella "Didattica Digitale Integrata" è il successo formativo degli studenti. In tale ottica la definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. In particolare la scuola con la D.D.I. persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la didattica inclusiva realizzata in aula a vantaggio di ogni studente, utilizzando i diversi strumenti di comunicazione del mondo digitale;
- trasformare la didattica digitale in una attività di insegnamento che integri e supporti la lezione in aula con le nuove tecnologie, intesa come una prassi quotidiana e non soltanto eccezionale;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei "Piani Didattici Personalizzati", con un uso sistematico e razionale di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.



Il Collegio Docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti, fissa criteri e modalità anche per la didattica digitale integrata da realizzare in aula, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. I Dipartimenti disciplinari, alla luce dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, definiscono i curricoli delle discipline sulla base delle competenze attese, in conformità al PECUP dei vari corsi di studio; ai consigli di classe è poi affidato il compito di modulare le progettazioni didattiche, individuando i livelli minimi di conoscenze e competenze per ciascuna disciplina. In questo quadro la Didattica Digitale Integrata aiuta il docente a porre sempre gli studenti al centro del processo di insegnamento- apprendimento, affinché essi possano sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Solo nel caso in cui norme straordinarie, appositamente emanate, impediscano in tutto o in parte la realizzazione della didattica in presenza in aula, la Didattica Digitale Integrata potrà offrire modalità innovative e sicure di erogazione dei servizi di insegnamento, in conformità con quanto verrà stabilito dagli organi e dalle autorità competenti.

STRUMENTI

Criteri generali

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche eventualmente realizzate nella didattica digitale integrata utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici messi a disposizione dalla scuola; non è precluso ai docenti l'utilizzo di strumenti di loro proprietà durante l'attività didattica in aula, a condizione che l'uso di tale strumentazione non interferisca in alcun modo né con la strumentazione dell'aula né con la rete Wi-Fi della scuola. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device) da parte degli studenti, ove possibile e a condizione che non si creino in alcun modo interferenze con la rete Wi Fi della scuola. La scuola ha provveduto all'acquisto di strumentazione tecnologica per le aule e i laboratori, anche tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD. Attualmente tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM (tradizionali con proiettore o monitor touch) con connessione internet; un'altra LIM è stata collocata nell'aula magna dell'istituto, luogo adibito ad attività collegiali e destinati all'incontro, per assicurare la realizzazione di eventuali video-conferenze o per altri usi funzionali all'attività didattica.

Piattaforme educative per la Didattica Digitale Integrata

La scuola utilizza Google Workspace for Education per le attività di DDI. La piattaforma si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico



2019/2020 e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno avuto modo di partecipare, durante gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e parzialmente nell'anno scolastico 2021/2022 alle lezioni in modalità videoconferenza (tramite l'applicativo Meet), durante i mesi di totale sospensione delle attività didattiche in presenza, oltre che per periodi limitati e per quegli studenti posti temporaneamente in isolamento; la piattaforma permette, inoltre, di creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. L'accessibilità è possibile da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile anche una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio **@itcgcerboni.com**, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo di Google Classroom è stato fondamentale per l'attivazione della Didattica Digitale Integrata a beneficio di quegli studenti per i quali, in virtù di specifiche disposizioni normative, è stata temporaneamente sospesa la frequenza in presenza. Tramite tale piattaforma, infatti, i docenti hanno potuto attivare la video-conferenza tramite l'applicativo Meet, consentendo di seguire la lezione agli studenti che, a causa di particolari condizioni di salute certificate, hanno fruito della DAD.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 tutti i docenti dell'ITCG CERBONI e tutti gli studenti iscritti nelle classi della scuola sono stati dotati di un account all'interno della piattaforma Google Workspace for Education.

Utilizzando l'applicazione Classroom:

- l'Animatore digitale ha costituito, all'interno di Google Workspace for Education, i "gruppi classe" con i vari account assegnati agli studenti, in modo da facilitare e velocizzare la comunicazione digitale tra docenti e studenti;
- ogni docente ha costituito le proprie "classi virtuali", sulla base del Decreto di assegnazione delle cattedre emanato dal Dirigente scolastico;
- ogni docente coordinatore di classe ha quindi creato, associando gli account dei colleghi, il "gruppo Consiglio di classe", per facilitare e velocizzare la comunicazione interna all'Istituto.
- Ulteriori gruppi di account in Google Workspace for Education potranno essere costituiti, al sorgere di altre esigenze di comunicazione all'interno dell'istituzione scolastica.

Negli spazi delle classi virtuali di Classroom ogni docente è in grado di condividere i materiali didattici digitali di supporto alle lezioni svolte in aula. Tramite l'applicazione Classroom potranno essere somministrate e svolte esercitazioni di vario tipo; l'applicazione consente anche la restituzione



della valutazione allo studente in tempo reale.

Il registro elettronico

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, compresa l'annotazione delle presenze e delle assenze, all'eventuale assegnazione di compiti da svolgere, alla registrazione delle valutazioni sia delle verifiche scritte che di quelle orali; il registro on line consente inoltre di attivare un canale protetto e affidabile per tutte le comunicazioni scuola-famiglia. Il registro elettronico costituisce il canale ufficiale della comunicazione della scuola: sia all'interno dell'istituzione, per la divulgazione delle Circolari del Dirigente scolastico presso docenti e studenti, per la divulgazione di avvisi relativi ad ogni variazione nell'organizzazione della giornata scolastica, per la condivisione di materiale didattico tra i docenti e tra essi e gli studenti; sia all'esterno, per ogni comunicazione da far pervenire tempestivamente alle famiglie degli studenti (attivando in tal caso, quando necessarie, le procedure digitali di "presa visione" e/o di "adesione"). La comunicazione realizzata tramite gli applicativi di Google Workspace for Education è complementare e residuale nei confronti di quella attuata tramite il registro elettronico; di conseguenza, l'attestazione ufficiale della presenza o dell'assenza di docenti e studenti dalle lezioni, nonché dello svolgimento dei contenuti delle lezioni da parte dei docenti, è costituita dalle annotazioni apposte sul registro elettronico; la tempestiva e trasparente restituzione della valutazione delle prove svolte dagli studenti viene ufficialmente attestata e regolarmente acquisita agli atti della scuola tramite l'annotazione sul registro on line.

Libri di testo in formato digitale

I materiali digitali costituiscono un irrinunciabile supporto per lo svolgimento della didattica. I docenti della scuola, con la collaborazione dei rappresentanti editoriali di zona delle varie case editrici, hanno la disponibilità dei libri di testo in formato digitale, al fine di dividerne i contenuti con gli studenti in aula. Il formato digitale del libro di testo mette inoltre a disposizione del docente ulteriori possibilità di approfondimento, di integrazione dei contenuti e di sintesi, tramite software che consentono di apporre chiose e ulteriori segni grafici, garantendo così un alto grado di inclusività all'intervento didattico.

La DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA per la SCUOLA in SICUREZZA

Tutte le successive sezioni del piano sono attuabili nel caso in cui vengano emanate specifiche norme dagli organi di governo, nazionali e/o locali, finalizzate allo svolgimento in sicurezza dell'attività didattica e a tutela della salute pubblica.

Lo svolgimento della lezione in Didattica Digitale Integrata necessita di opportuna organizzazione da parte della scuola e di ogni docente. Ogni docente che debba svolgere la propria lezione in forma mista,



cioè in un'aula in cui gli

studenti seguono in parte a distanza e in parte in presenza, dovrà necessariamente predisporre il link per la video-conferenza, utilizzando l'applicazione Meet di Google. Una volta creato il link, il docente dovrà comunicarlo agli studenti della classe; ciò è possibile in diverse modalità:

- tramite e-mail (utilizzando il dominio **@itcgcerboni.com**);
- tramite l'applicazione Calendar (che invia in automatico il link via e-mail agli studenti);
- tramite un post contenente il link, all'interno della classe virtuale nell'applicazione Classroom.

Lo svolgimento della lezione deve essere finalizzato ad ottenere il massimo grado possibile di inclusività e di condivisione; il docente fa sì che tutti partecipino attivamente alla lezione e che beneficino in egual misura dell'intervento didattico. L'utilizzo di materiali digitali deve essere di necessità preferito, facendo sì che gli stessi contenuti e gli stessi stimoli giungano comunque in egual misura sia agli studenti in aula, sia a quelli collegati a distanza.

L'orario delle lezioni in didattica digitale integrata viene determinato annualmente con decreto del Dirigente scolastico; la durata effettiva di ogni lezione dovrà essere funzionale alla modalità "blended" con cui essa si svolge, al fine di evitare agli studenti collegati in DAD l'affaticamento del campo visivo. Con provvedimento del Dirigente scolastico verranno pertanto previste scansioni e durata delle opportune pause da osservare durante il susseguirsi delle ore di lezione.

IPOTESI di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA a DISTANZA per TUTTI GLI STUDENTI per effetto di provvedimenti da parte delle autorità preposte, nazionali o locali

Organizzazione, svolgimento e durata della lezione

Nel caso in cui vengano emanate dalle autorità preposte, locali e/o nazionali, eventuali restrizioni a carico dell'organizzazione scolastica, con l'estensione della modalità didattica a distanza per tutti gli studenti della scuola, a causa dell'eventuale sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti osserveranno la medesima procedura già descritta, riguardo alla creazione del link per la video lezione e alla successiva comunicazione dello stesso agli studenti della classe.

Lo svolgimento della lezione in DDI/DAD dovrà ovviamente privilegiare, all'interno dei materiali digitali, le mappe concettuali e i materiali di sintesi, favorendo nella misura massima possibile l'apprendimento da parte dei discenti. L'attività didattica di tutti i docenti dovrà fare riferimento, com'è ovvio, ad una tempestiva rimodulazione delle progettazioni, disciplinari e di classe, secondo le direttive che saranno fornite dal Dirigente scolastico e dal suo staff. Sarà anche cura dei Dipartimenti disciplinari individuare i



nodi interdisciplinari e i contenuti irrinunciabili, per salvaguardare il conseguimento da parte degli studenti dei livelli di competenza previsti nei PECUP di ogni corso di studi. Per quanto riguarda la durata della lezione in DAD, valgono le stesse cautele e le stesse indicazioni previste per la lezione in modalità mista: l'intervento didattico non può essere di durata superiore ai quarantacinque minuti. Ne deriva che tra una lezione e l'altra deve intercorrere un intervallo di quindici minuti.

Le Linee guida ministeriali (allegate al D.M. n. 89 del 07.08.2020) stabiliscono che "nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie minime di lezione". Per la scuola secondaria di secondo grado, la prescrizione ministeriale è volta ad "assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee". Le indicazioni ministeriali prevedono inoltre quanto segue:

"Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica."

Alla luce di tali indicazioni ministeriali, qualora la modalità didattica a distanza diventi l'unico strumento, nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, per garantire agli studenti il diritto ad apprendere, in esito a provvedimenti restrittivi anti-contagio da Covid-19 assunti dalle autorità nazionali o locali preposte, l'Istituto Cerboni pianifica l'attività didattica come segue:

- sarà adottato il medesimo orario settimanale delle lezioni già elaborato per le lezioni svolte in presenza e in modalità mista, per garantire la dovuta continuità al processo di insegnamento-apprendimento, consentendo così all'intero sistema di tornare eventualmente alla didattica in presenza o mista senza soluzione di continuità, in caso di revoca delle misure restrittive;
- saranno pianificati gli interventi didattici a distanza con una successione costituita da lezioni di quarantacinque minuti intervallate da pause di quindici minuti nei collegamenti, per scongiurare l'affaticamento dall'uso di video-terminali, sia nei docenti che nei discenti;



- sarà garantita una quota di attività didattiche sincrone non inferiore ai due terzi del monte ore annuale di ciascuna disciplina; ciascun docente dovrà comunque garantire a ciascuna classe di propri studenti, nell'arco della settimana, una quota oraria di attività sincrone che non potrà essere inferiore alla metà del monte ore settimanale destinato alla disciplina; nel caso di discipline aventi
- solo un'ora dell'orario settimanale di lezione, potrà essere dedicata alla pianificazione del docente di attività asincrone in settimane non consecutive
- la durata delle attività asincrone proposte agli studenti sarà sempre intesa come durata delle attività di studio e/o di approfondimento e/o di elaborazione assegnate agli studenti; tale durata non potrà dunque essere complessivamente superiore ad un terzo del monte orario annuale destinato a ciascuna disciplina.

Regolamento per l'utilizzo di Google Workspace

Art. 1. Obblighi degli studenti

Gli studenti si impegnano ad utilizzare gli strumenti della piattaforma G Suite in modo responsabile.

Gli stessi sono, pertanto, tenuti a partecipare alle attività sincrone online secondo le stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

- rispetto degli orari;
- decoro dei luoghi e delle persone;
- rispetto dell'attività altrui (silenziare il proprio microfono e attivarlo solo dietro autorizzazione del docente, usare la chat al posto della voce quando possibile, intervenire a voce solo dopo aver chiesto il permesso e l'autorizzazione del docente).

Art. 2. Tutela della privacy

La registrazione di immagini per uso personale è soggetta alla legislazione sulla privacy e, pertanto, non è ammessa se non previo accordo scritto tra i soggetti registrati. L'inosservanza del divieto è punita ai sensi di legge.

Ne deriva che gli studenti sono tenuti a:

- non consentire ad estranei l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education, il cui utilizzo è riservato esclusivamente agli utenti registrati, che frequentano l'attuale Anno Scolastico;



- non diffondere eventuali informazioni riservate sull'attività delle altre persone che utilizzano il servizio, ivi compresi gli orari in cui le classi effettuano i collegamenti con i docenti;
- utilizzare i servizi offerti solo ed esclusivamente per le attività didattiche della scuola, quindi non creare e non trasmettere immagini di alcun tipo se non per fini scolastici concordati con il personale docente, non far circolare dati o materiali che possano essere a qualsiasi titolo ritenuti osceni, indecenti o offensivi per le persone fisiche o giuridiche;
- non interferire né danneggiare o distruggere il lavoro di qualsiasi altro utente della Google Suite, con riferimento alla condivisione di documenti che la piattaforma consente;
- non eseguire in generale alcuna attività che possa violare la riservatezza di altri utenti;
- assumersi, unitamente alla propria famiglia, ove minorenni, la piena responsabilità di tutti i dati personalmente inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education.

Art. 3. Comportamenti scorretti

I comportamenti scorretti, ferma restando la responsabilità penale e civile degli autori e, se minorenni, delle loro famiglie, saranno sanzionati a termini del vigente regolamento di istituto. Inoltre costituiranno oggetto di specifica sanzione ai sensi del successivo art. 5 i seguenti comportamenti:

- inoltrare file, programmi o comunicazioni di alcun tipo provenienti da fonti diverse dalla scuola stessa;
- introdurre qualsiasi tipo di materiale commerciale o pubblicitario;
- utilizzare in piattaforma un linguaggio inadeguato o irrispettoso verso gli altri utenti.

Art. 4. Partecipazione alle attività online.

Qualora impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone gli studenti sono tenuti ad avvisare il docente per tempo spiegando le ragioni dell'assenza dall'evento.

Le assenze verranno segnalate sul registro di classe.

Art. 5. Sanzioni.

Ogni inosservanza al presente regolamento è punibile secondo il regolamento di istituto.

METODOLOGIE, MODALITÀ di VERIFICA e VALUTAZIONE

Le Linee guida ministeriali per la D.D.I. indicano i seguenti criteri generali:

“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione



condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla 'didattica breve', all' 'apprendimento cooperativo', alla 'flipped classroom', al 'debate' quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni ...".

Sulla base di queste indicazioni i docenti applicheranno le metodologie didattiche più efficaci per far raggiungere a tutti gli studenti il successo formativo, modulando gli interventi e i metodi didattici in funzione della modalità di svolgimento della lezione, in presenza e/o a distanza. Sia nelle attività sincrone (che potranno essere costituite: dalla lezione in video-conferenza; dallo svolgimento di compiti o consegne in tempo reale, mediante la loro contemporanea assegnazione agli studenti presenti in aula e a quelli collegati a distanza; dalla visione di filmati in streaming o dalla condivisione di altri materiali digitali), sia nelle attività asincrone (che potranno essere costituite: dall'assegnazione di consegne o compiti in piattaforma, da svolgere in momenti alternativi alle ore mattutine dedicate alle lezioni; dalla condivisione di filmati registrati e inseriti in piattaforma; dalla condivisione di materiali digitali su cui produrre riflessioni dopo la lettura o la visione) i docenti cercheranno di sviluppare tutte le potenzialità delle metodologie usate, evitando che le attività degli studenti si traducano soltanto nel riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Per ciò che concerne gli strumenti per la verifica, le Linee guida ministeriali forniscono le seguenti indicazioni:

"Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica".

Tutte le prove svolte dagli studenti, in presenza e/o a distanza, saranno acquisite agli atti della scuola previa annotazione sul registro elettronico, in corrispondenza del giorno di svolgimento, della relativa valutazione. La somministrazione, la consegna, la restituzione e l'archiviazione di eventuali prove cartacee, svolte in presenza dagli studenti, avverranno tramite le procedure definite dall'Ufficio di Presidenza. I risultati delle prove svolte in formato digitale, ancorché archiviate tramite le applicazioni di Google Workspace for Education, saranno riportati sul registro elettronico a cura del docente.

Riguardo la valutazione delle prove, le Linee guida ministeriali forniscono le seguenti indicazioni: *"La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività*



in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo."

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le già ricordate Linee guida ministeriali, riguardo agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, forniscono le seguenti indicazioni: *"Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche nel garantire loro la frequenza in presenza".*

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente collegati a distanza e, assieme ai docenti curricolari, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani (anche con il piccolo gruppo in presenza) e contribuiranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, le Linee guida suggeriscono di fare riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, agevolando la gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento di tali studenti in attività didattiche a distanza, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida, dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Riguardo ai rapporti tra la scuola e la famiglia le indicazioni ministeriali sulla Didattica Digitale Integrata così recitano:



“Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire”.

Relativamente a questo aspetto, l'Istituto G. Cerboni ha elaborato ed approvato il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, ai sensi del D.P.R. 235 del 2007, che viene proposto annualmente alle famiglie all'atto dell'iscrizione dei figli presso la nostra istituzione scolastica. Nel caso in cui specifiche norme modifichino l'ordinario assetto e la regolare fruizione dell'attività didattica, detto documento viene aggiornato ed integrato, in funzione della gestione di eventuali situazioni straordinarie e di emergenza.

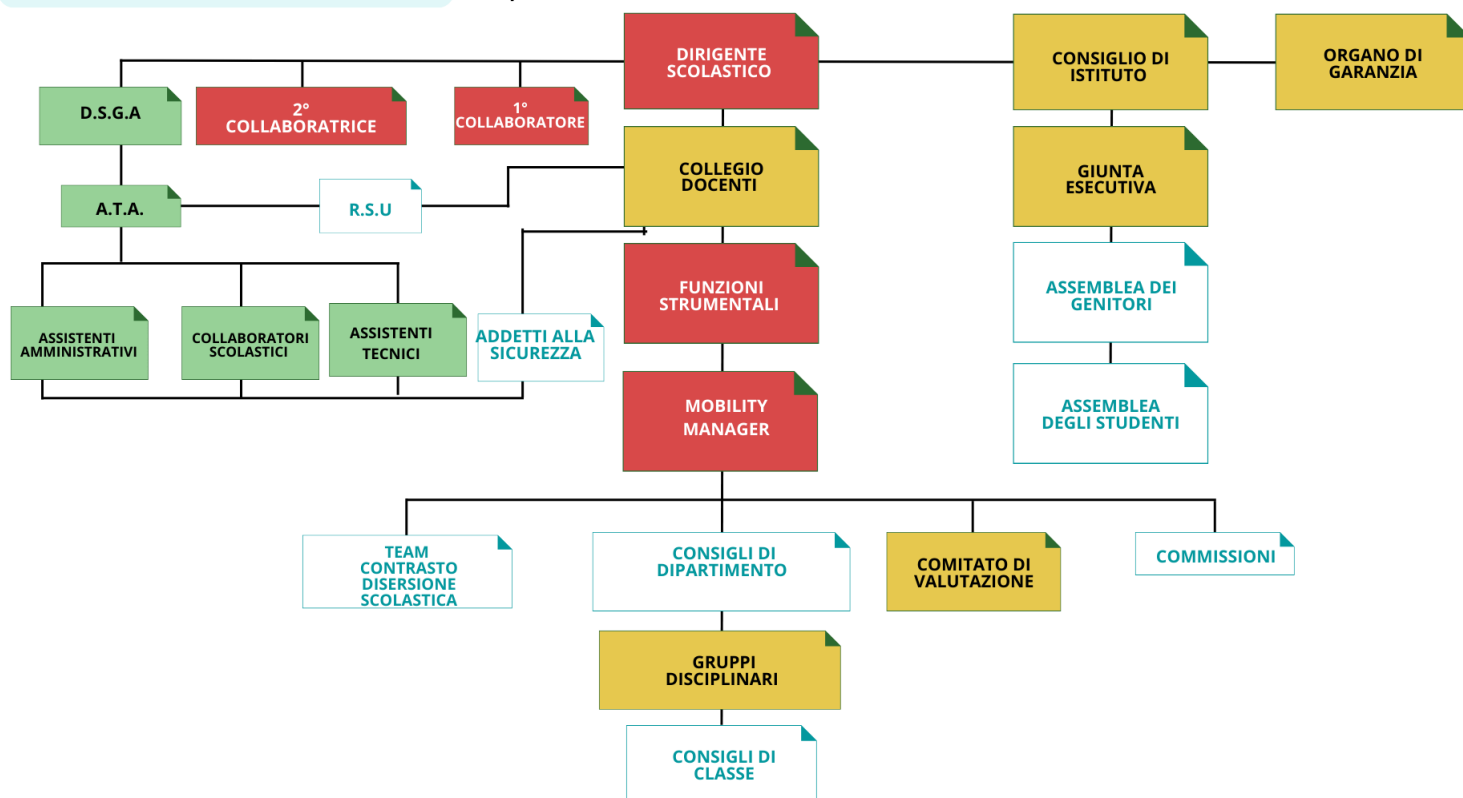
Allegati:

Griglie-valutazione-Didattica-a-distanza.pdf



Aspetti generali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ITCG CERBONI 2022/2023



Organizzazione

Il Dirigente scolastico è coadiuvato da uno staff composto da 2 collaboratori del Dirigente e da 1 referente per i rapporti scuola-famiglia.

Alcune figure sono ormai di sistema nell'organizzazione dell'Istituto: animatore digitale, referente Qualità, referente Cyberbullismo, referente Educazione alla salute, referente Legalità, Referente PEZ, Referente Invalsi, Addetto stampa; anche alcune commissioni fanno parte della struttura dell'Istituto: commissione Accoglienza, commissione Elettorale.

Collegio docenti e Consiglio di Istituto affiancano il Dirigente scolastico nelle scelte strategiche; Il DSGA, altra figura direttiva, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.



Da diversi anni l'Istituto utilizza il registro elettronico per la comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico degli studenti.

L'ITCG Cerboni è capofila del Polo Tecnico Professionale ARCO, di cui fanno parte altri Istituti della provincia, enti di formazione accreditati, associazioni di categoria e professionisti.

I corsi sulla sicurezza per tutto il personale scolastico sono una prerogativa nel piano di formazione del personale.

Per i PCTO l'Istituto ha stabilito una serie di collaborazioni ormai consolidate per ampliare le competenze degli studenti e rispondere alle esigenze del territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Per una efficace ed efficiente gestione di tutte le attività l'I.T.C.G. "G. Cerboni" ha sperimentato e consolidato negli anni una struttura organizzativa interna di STAFF che, basata sul concetto del middle-management, oltre a presidiare i principali nodi strategici della scuola, coadiuva il Dirigente Scolastico nel supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica: tiene regolari rapporti (anche telefonici o telematici) con il Dirigente; coordina lo staff, le Funzioni Strumentali e i Coordinatori di classe, in accordo o in sostituzione del Dirigente Scolastico; collabora con il Dirigente Scolastico per il coordinamento (monitoraggio di tutte le attività del POF) e per l'organizzazione delle attività gestionali (circolari, riunioni di staff, segnalazione di criticità, supporto al lavoro del Dirigente Scolastico); cura i rapporti con gli alunni e ne gestisce le entrate posticipate/uscite anticipate, d'intesa con la Dirigenza; cura i rapporti con le famiglie; coordina le attività collegiali e ne cura le deliberazioni; è delegato a presiedere GLI e GLO in assenza del Dirigente Scolastico e della Funzione Strumentale per

2



l'Inclusione; è referente per le attività didattiche e organizzative; gestisce permessi brevi con recupero e sostituzioni dei docenti, d'intesa con la Dirigenza; dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi nelle quali non è possibile effettuare sostituzioni; vigila sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente; vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al DS eventuali anomalie o violazioni; vigila sull'accesso di estranei nei locali della scuola; effettua i controlli inerenti il rispetto delle norme di sicurezza.

Animatore digitale

Affianca il DS e il Collegio dei docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e nel PNRR Scuola 4.0. I punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono: la Formazione interna -stimolare e promuove la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti, il Coinvolgimento della comunità scolastica : "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti

1



formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”, la Creazione di soluzioni innovative -“individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola, coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.

Collegio Docenti

Il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell’istituto nel rispetto della libertà didattica e culturale di ogni singolo docente. Cura l’elaborazione dell’offerta formativa in relazione agli indirizzi dati dal Dirigente scolastico al fine di adeguare, nell’ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l’assegnazione a esse dei docenti, per la formulazione dell’orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche. Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell’anno scolastico in due o tre periodi. Valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’azione didattica per verificarne l’efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell’attività scolastica. Provvede all’adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie

1



	<p>indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici. Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione. Promuove iniziative di formazione dei docenti dell'istituto. Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni BES.</p>	
Consigli di Classe	<p>I CONSIGLI DI CLASSE formati dagli insegnanti della classe medesima e dai 32 rappresentanti dei genitori e degli alunni, eletti all'inizio dell'anno scolastico. Ogni Consiglio di classe è presieduto da un insegnante del Consiglio avente la funzione di coordinatore nominato dal D.S. Il Consiglio di classe, in occasione degli incontri con i rappresentanti di genitori e alunni, informa gli stessi sulla situazione didattica e disciplinare, sugli interventi di recupero, sulle problematiche generali della classe, sulla progettualità della scuola. I genitori e gli alunni sono inoltre invitati ad esprimere il loro giudizio in relazione alla scelta dei libri di testo per l'anno successivo.</p>	32
Dipartimenti disciplinari	<p>I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti. Obiettivi dei dipartimenti: realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica</p>	11



per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa definire i piani di aggiornamento del personale promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. I dipartimenti disciplinari sono formati da tutti i docenti dell'istituto. In relazione agli obiettivi da raggiungere, i dipartimenti possono anche aggregarsi per asse culturale, composti dai docenti che afferiscono ai quattro assi oppure per indirizzo, composti dai docenti delle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi presenti nell'istituto. Si riuniscono almeno tre volte all'anno o secondo le esigenze emerse.

Consiglio d'Istituto

Il consiglio d'istituto è un organico collegiale d'indirizzo politico con ha potere decisionale su: il bilancio preventivo, il conto consuntivo e in generale l'utilizzo delle risorse finanziarie della scuola; i regolamenti interni della scuola; l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; i criteri per la programmazione e l'attuazione di attività come corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione; promozione di contatti con altre scuole; partecipazione della scuola ad attività culturali,

1



sportive e ricreative; forme e modalità per lo svolgimento di eventuali iniziative assistenziali; i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti; i criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni; i criteri per lo svolgimento dei servizi amministrativi; l'uso delle attrezzature della scuola da parte di altre scuole. Il consiglio di istituto inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola. Il CONSIGLIO D'ISTITUTO è formato dal Dirigente Scolastico, da rappresentanti eletti componente docenti, genitori, alunni e personale ATA.

Comitato Tecnico
Scientifico

Il COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS) è nominato dal Dirigente Scolastico, sentite le proposte dei Dipartimenti in cui si articola il collegio dei docenti e quelle degli Enti coinvolti; è composto da un Docente per indirizzo presente nella scuola e da n. 6 esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre al Dirigente che ne è membro di diritto e lo presiede; i componenti restano in carica 3 (tre) anni. Il CTS è un organo di consulenza tecnica dell'istituto al servizio del Collegio dei Docenti. Ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Opera per un reale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Le proposte del CTS hanno carattere consultivo ma impegnano il Collegio a deliberare in merito alla loro realizzazione.

1



Referente rapporti con studenti e famiglie	Rapporti con studenti e famiglie.	1
Referente rapporti con i docenti	Supporta i docenti nuovi arrivati e/o i colleghi secondo le richieste pervenute.	1
Referenti corsi di studio	REFERENTI CORSI DI STUDIO Amministrazione Finanza Marketing, Turismo, Grafica e Comunicazione, Agrario Agroalimentare Agroindustria, Informatica e Telecomunicazioni, Agrario Agroalimentare Agroindustria (sezione carcere), Corso serale (educazione adulti)	7
Coordinatori di aree disciplinari	Coordinano la programmazione curricolare ed extracurricolare che riguarda le materie insegnate nel gruppo disciplinare; promuovono e coordinano la somministrazione di prove comuni nelle classi parallele; compiono il monitoraggio dei debiti formativi; coordinano la progettazione del recupero e la valutazione dei suoi esiti; coordinano i lavori di eventuali gruppi di docenti e l'attribuzione di incarichi specifici all'interno dell'area; curano i rapporti con i docenti responsabili di corso e delle funzioni strumentali.	7
Coordinatori di Classe	Presiedono il Consiglio di classe su delega del Preside; controllano le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni; curano le comunicazioni ufficiali con le famiglie, per iscritto e telefonicamente; mantengono aggiornato il quadro dei debiti formativi e delle iniziative di recupero nonché il quadro dei punteggi assegnati per gli esami di stato (anche ai fini dei rapporti con i docenti coordinatori di area disciplinare, i referenti dei corsi e i responsabili di funzioni strumentali); sono punto	29



di riferimento per gli alunni e per i genitori per segnalare problemi e/o avanzare proposte in merito alle attività della classe. A fianco del coordinatore opera il docente verbalista delle sedute del Consiglio della classe.

Commissione elettorale	Commissione elettorale: cura tutta l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali fino alla pubblicazione dei risultati.	3
------------------------	--	---

Funzione strumentale Orientamento IN e OUT	<p>Sono due docenti che si occupano dell'orientamento in entrata e dell'orientamento verso l'università e il post-diploma. Organizza modalità e strumenti per seguire gli studenti nella conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità e attitudini. Tutte le iniziative di orientamento promosse tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Orientamento in entrata: continuità con la scuola secondaria di 1° grado, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale ri-orientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;• Orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;• Orientamento in uscita: microcicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente.	1
---	---	---



Referente qualità

E' responsabile del Sistema per la Gestione della Qualità per il nostro Istituto. Provvede ad aggiornare il Manuale della Qualità e le sue Procedure, curandone l'applicazione. Redige le eventuali Istruzioni Operative. Svolge attività di monitoraggio e collabora alla pianificazione e all'esecuzione delle verifiche ispettive interne. Collabora alle verifiche dei processi formativi. Collabora nell'attuazione delle eventuali Azioni Correttive e al trattamento delle non conformità. Provvede a mantenere i documenti di registrazione della Qualità e alla messa a punto dei Piani di Controllo Qualità. Archivia i documenti del Sistema di Gestione Qualità e ne assicura la rintracciabilità. Collabora attivamente alla preparazione delle verifiche ispettive annuali dell'Ente Certificatore(DNV), alle quali prende parte. Predisporre la modulistica opportuna e stende una statistica sulle attività svolte durante l'anno.

1

Team contrasto
dispersione scolastica
PNRR

- Migliora l'inserimento all'interno della realtà scolastica di tutti gli studenti;
- favorisce le pratiche di scambio, confronto, collaborazione e aiuto reciproco;
- promuove l'introduzione di strategie didattiche innovative per il recupero e il sostegno di lacune e carenze;
- arricchisce il curriculum dello studente con certificazioni aggiuntive di competenze che implementano la preparazione culturale o con esperienze certificabili;
- collabora con i CdC per la programmazione di attività per il recupero e il sostegno;
- individua azioni anche a classi aperte finalizzate alla valorizzazione delle capacità/abilità personali e all'acquisizione di competenze;
- rileva i casi di disagio scolastico,

1



individua azioni, pianifica, anche in collaborazione con il referente BES, azioni idonee; • monitora le azioni e relaziona ai CdC; • informa le famiglie sulle iniziative curate dalla scuola riguardanti l'integrazione-inclusione, coinvolgendole di-rettamente e agevolandone la partecipazione attiva. Promuove attività di: • co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse; • contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un ap-proccio globale e integrato per rafforzare le inclina-zioni e i talenti , promuovendo alleanze tra scuola e risor-se del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città me-tropolitane), comunità locali e organizzazioni del volon-tariato e del terzo settore; • inclusione sociale, cura di socializzazione e motiva-zione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive • percorsi di mentoring e orientamento • percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento • percorsi di orientamento per le famiglie • percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari progettati dalla scuola, anche in rete con il territorio. Individua i possibili bisogni sulla base dei dati delle verifiche di settembre e, in seguito, sulla base delle verifiche di inizio anno. Monitora in itinere la



situazione dei casi di insufficienza in stretto e periodico contatto con i coordinatori di classe. Predispone la pianificazione degli interventi di recupero in accordo con i coordinatori d'area e di classe. Organizza gli sportelli didattici-help e ne segue lo svolgimento durante l'anno scolastico. Analizza i risultati degli scrutini di giugno e predispone l'organizzazione dei corsi di recupero estivi. Registra le eventuali difficoltà evidenziate dagli alunni apportando strategie di ri-orientamento. Raccoglie e sistematizza i piani di lavoro annuali dei docenti e delle Aree disciplinari. Effettua le ricerche opportune finalizzate ad acquisire i dati per la valutazione dell'operato dell'Istituto e in merito all'orientamento e al riorientamento.

Funzione strumentale
PTOF

E' una figura che ha il compito di coordinare il gruppo: per l'elaborazione, la divulgazione del PTOF , pubblicizzando in modo esplicito ed efficace l'identità dell'istituto (mission vision, traguardi) per l'attuazione della continuità (tra Scuola Secondaria di 1 e 2 grado) Avviare la costruzione di un percorso verticale di progettazione per competenze, che preveda forme di valutazione autentica per classi parallele con particolare riguardo alle classi ponte (secondaria 1° grado e Secondaria 2°) Costruire strumenti condivisi di misurazione degli esiti sugli obiettivi più rilevanti del curriculum per attuare azioni concrete di miglioramento e innovazione didattica Si occupa della revisione del PTOF in base alle esigenze didattiche alle istanze emerse dal rapporto con il territorio. Prende in considerazione i progetti annuali presentati dai docenti e quelli proposti da enti

1



esterni alla scuola, per la discussione e la loro approvazione da parte del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali competenti; si occupa del monitoraggio in itinere e finale. Si occupa dell'impostazione del piano triennale delle attività didattiche sulla base dell'atto di indirizzo del DS.

Funzione strumentale
Inclusione

Si occupa del coordinamento degli insegnanti di sostegno, della commissione stessa e del GLI, nonché delle normative da seguire; stesura dei verbali degli incontri della commissione; in caso di necessità, gestione dei rapporti con le famiglie coinvolte, con le relative equipe pedagogiche e con i servizi di riferimento; definizione delle scadenze per la consegna della documentazione; verifica/controllo della consegna dei documenti relativi al sostegno; formulazione di proposte dei posti di sostegno; cura e diffusione dei materiali, della documentazione e delle buone pratiche dello star bene; coordinamento degli acquisti di materiale specifico nelle sedi; sperimentazione e diffusione di metodologie e strumenti efficaci; coordina il gruppo GLI e GLO. Cura la realizzazione dei progetti relativi alle attività degli alunni disabili o svantaggiati. Attua azioni di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di difficoltà. Costituisce il collegamento scuola-territorio per interventi su alunni in situazione di disagio. Tiene contatti con L'UFSMIA. Stabilisce gli incontri per la verifica dei PEI e li comunica al dirigente. E' referente dei docenti di classe e di sostegno per le problematiche esistenti, per la compilazione della modulistica, per la stesura

1



dei progetti di integrazione degli alunni. Presiede i PEI in concomitanza di impegni del Dirigente Scolastico. Attua azioni di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di difficoltà. Cura la documentazione che si riferisce agli alunni D.A. garantendone la sicurezza dei dati di cui al documento annuale della Privacy. Fa proposte in merito alla redazione del P.A.I.

Funzione Strumentale
Internazionalizzazione e
valorizzazione delle
eccellenze

Obiettivi riguardanti l'Internazionalizzazione per cercare di sviluppare e potenziare lo studio delle lingue straniere come patrimonio culturale dello studente tecnico professionale, per favorire l'acquisizione di certificazioni linguistiche e la partecipazione a progetti, scambi internazionali, iniziative a livello europeo. Propone piani di miglioramento sulla base delle rilevazioni dei bisogni formativi elaborate dalle Funzioni Strumentali di area 1 e dall'animatore digitale. Segnala i vari soggetti che offrono formazione. Facilita e fa da referente per la circolazione di materiale informativo su corsi di formazione in presenza e/o online.. Propone il piano annuale di aggiornamento e formazione per i bisogni della scuola e dei singoli docenti, dopo essersi confrontata con i responsabili di progetto, i coordinatori di commissione, i docenti funzione strumentale e tenendo conto delle eventuali competenze presenti nell'Istituto. Coordina l'organizzazione dei corsi di formazione in servizio approvati dal Collegio. Promuovere la formazione del personale finalizzandola all'acquisizione di competenze in relazione alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV, alle indicazioni dell'atto di indirizzo, al Ptof e al

1



Piano Di Miglioramento. Obiettivi riguardanti la valorizzazione delle eccellenze: migliorare e supportare adeguatamente le Eccellenze alunni; sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle Eccellenze alunni; in accordo e coordinamento con le altre Funzioni Strumentali e con gli altri docenti, rilevamento e segnalazione delle Eccellenze alunni; allestimento di attività per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze; monitoraggio e pubblicizzazione delle attività inerenti all'eccellenza scolastica; ideazione di un evento permanente (conferenza, seminario, corso di formazione, etc.) relativo ai temi suddetti. E' referente Erasmus + e di tutte le iniziative promosse dall'istituto come agenzia accreditata

Referente Cyberbullismo

Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

1

Referente Educazione alla salute

Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto alle dipendenze. A tal fine, può avvalersi della collaborazione della ASL, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per la promozione di stili di vita sani

1

Referente INVALSI nazionale

Il Referente delle Prove Nazionali Standardizzate ha il compito di seguire le procedure di esecuzione e di correzione delle Prove INVALSI e ha la possibilità di accesso alla visualizzazione dei dati inerenti i risultati ottenuti.

1



Referente Invalsi di istituto

Il Referente INVALSI di Istituto ha il compito di monitorare l'attuazione del Progetto INVALSI; di coordinare la raccolta di materiale digitale e cartaceo per l'organizzazione delle attività previste dal progetto INVALSI; di relazionare rispetto agli esiti. Di proporre azioni di miglioramento dei risultati.

1

Tutor PCTO

All'interno del PCTO il tutor assume il ruolo di "facilitatore dell'orientamento", ovvero ha il compito di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità. a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico, Referente PCTO, FF.SS.) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

1



Referente Privacy	<p>Tale figura avrà il compito di affiancare gli interessati consigliando i responsabili del trattamento, fornendo, ove richiesti, gli opportuni pareri e verificando la corretta esecuzione degli adempimenti. Potrà, attraverso l'inserimento di regole, chiarire l'informativa e il consenso al trattamento dei dati e dare una definizione dei limiti della automazione per il trattamento degli stessi. Deve, inoltre, verificare la corretta tenuta dei registri e vigilare sugli obblighi di formazione delle figure coinvolte. Questi dovrà riferire l'andamento della sua attività e avrà obbligo di formazione e di aggiornamento permanente.</p>	1
Referente Intercultura	<p>Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio; cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura; rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni; predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri; ricerca di fondi e rendicontazione di progetti ecc.</p>	1
Referente Certificazioni di lingua	<p>Il Referente organizza i corsi di preparazione agli esami che certificano la conoscenza delle lingue a livello europeo.</p>	1
Referente ICDL	<p>Il Referente ICDL cura tutta l'organizzazione per l'attuazione dei corsi ICDL, adoperandosi per il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Istituto. Il Referente ICDL vigilerà sull'andamento e sull'attuazione del programma</p>	1



	ICDL.	
Referente PEZ	<p>Il Piano Educativo Zonale – PEZ: concretizza l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso progetti mirati; contrasta il disagio scolastico sociale, economico, comportamentale; previene la dispersione e la disaffezione scolastica; promuovere l’orientamento scolastico; affianca le famiglie; supporta gli insegnanti.</p>	1
Coordinatore Educazione Civica	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all’interno dell’Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell’efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l’avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;</p>	1



costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; rafforzare la



collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente PCTO

Coordina i referenti di indirizzo del PCTO; si aggiorna sulle nuove norme del PCTO; organizza i percorsi a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione.

1

Referente legalità

Compiti connessi alla realizzazione dell'attività contribuire alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione per lo sviluppo di comportamenti delle regole della convivenza civile secondo le specifiche dei progetti di educazione alla legalità della scuola; □ raccordare le attività scolastiche a quelle sviluppate in autonomia dalle agenzie formative del territorio; □ mantenere i rapporti con gli EE.LL. (patto territoriale); □ coordinare e monitorare la progettazione curriculare ed extracurricolari che afferiscono all'area del PTOF; - controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR nonché sull'iter normativo; - provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento; - coordinare le attività che afferiscono all'attività di riferimento; - riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; - informare i docenti sulle proposte macro progettuali in materia.

1



Commissione Orario	Formulazione orario definitivo delle lezioni, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; • Formulazione proposta eventuale modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.	2
Commissione PTOF	Gruppo di lavoro designato dal Collegio dei docenti con il compito di discutere e condividere le proposte di studio, progettazione, revisione del PTOF in collaborazione con la F.S. Area 1 Ptof-RAV-PDM, secondo l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e in conformità con le scelte/delibere del Collegio dei docenti.	1
Commissione riorientamento e valutazione crediti	Individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali e non formali.	4
Gruppo GLI	Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.	7
Referente H	In collaborazione con la Funzione Strumentale "Inclusione", ha il compito di partecipare alle riunioni del gruppo H; collaborare con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra ASL,	1



scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente DSA

Sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; diffonde e pubblica le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali

1



poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Referente BES

Facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; curare il rapporto con gli Enti del territorio; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca d'istituto dedicata alle problematiche sui BES; aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

1

Commissione
Accoglienza

Aiutare gli alunni delle classi prime a dotarsi di un adeguato metodo di studio sviluppando capacità di organizzazione e gestione autonoma del lavoro, e a fornire strumenti metacognitivi

4



attraverso il rinforzo del metodo di studio/delle abilità di base trasversali, la socializzazione e creazione di un clima positivo e costruttivo, la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle regole della scuola.

Statistiche	Si occupa di elaborare tutte le statistiche necessarie all'Istituto per una corretta elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) della scuola e per un idoneo controllo di gestione.	1
-------------	--	---

N.I.V. -Autovalutazione di Istituto e Piano di miglioramento	Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) della scuola Inserimento dei dati nella piattaforma predisposta Partecipazione agli incontri sulla promozione dell'autovalutazione dell'Istituto pianificazione e sviluppo di azioni che prendano le mosse dalle priorità indicate nel RAV.	1
--	---	---

Addetto stampa	Cura i rapporti con i giornalisti delle testate locali, regionali, nazionali e internazionali per la promozione di attività di rilievo promosse dall'istituto; fa assistenza, monitoraggio e promozione per l'attività pubblica dell'istituto; segnala articoli di particolare interesse per la Scuola dalle rassegne stampa nazionali e internazionali, realizzazione della rassegna stampa quotidiana e upload sul sito web della Scuola; redazione di comunicati stampa su tutti gli output della Scuola (attività istituzionale, eventi, progetti); organizzazione di conferenze stampa.	1
----------------	--	---

ASPP	L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) è colui che aiuta il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) a	1
------	--	---



svolgere le attività che riguardano la sicurezza dell'istituto. Si occupa di svolgere una serie di compiti, tutti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per lavoratori e studenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata	N. unità attive
---------------------	-----------------

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attua programmi di recupero in itinere concordando argomenti, obiettivi e competenze da raggiungere o rinforzare con il docente di classe.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Supporto alle classi numerose e progettazione /riqualificazione spazi esterni
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Questa figura opera nell'ambito dell'educazione alla legalità e di Cittadinanza e Costituzione, quale sapere trasversale finalizzato alla formazione di cittadini responsabili, attivi nella società e consapevoli dei diritti e dei doveri. Il referente per la legalità cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

esterni), partecipa ad iniziative promosse dal Ministero, collabora con il referente per il bullismo e cyberbullismo per tutti gli aspetti legali e con il coordinatore per l'educazione civica, realizza specifiche attività di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio, cura e promuove le attività di formazione, documenta e diffonde le buone pratiche, in stretta e diretta collaborazione con il D.S. per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Sur les traces de Napoléon à l'Île d'Elbe : les villas et les musées de l'Empereur.
Coordinamento e realizzazione del progetto di valorizzazione culturale e storica, con scambi all'estero.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Cura la promozione delle certificazioni linguistiche per l'attestazione del livello di conoscenza di una lingua straniera in base a standard internazionali formulati dal Consiglio d'Europa. Uno strumento utilissimo per la

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

formazione e per affrontare il mondo del lavoro,
che si può conseguire già durante il primo
biennio. Organizza viaggi studio estivi all'estero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Affari generali e protocollo Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti



Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali, RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF;

Ufficio acquisti

Acquisizione richieste di approvvigionamento ed istruttoria per la definizione dei contratti di acquisto secondo le delibere del CdI . Tenuta libro inventario generale. Tenuta giornale magazzino. Rapporti con fornitori per preventivi etc. Ricevimento merci e distribuzione dei materiali ai vari reparti. Carico e scarico di magazzino: segnalazione di scorte minime.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica alunni si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti e delle famiglie, aiutandoli su ogni tipologia di documentazione. L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale supporta il personale docente e ATA e coadiuva il Ds nei seguenti adempimenti: Adempimenti legati



alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itcgcerboni.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole.Isole.Minori.Italiane.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole Elbane

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PTP AR.CO- La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Il piano delle attività del P.T.P. AR.C.O la cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano, di cui l'I.T.C.G. "Cerboni" è capofila, ha l'obiettivo di favorire la coerenza sul territorio dei percorsi d'istruzione con le esigenze del tessuto produttivo valorizzando il contributo delle imprese nella definizione dei percorsi formativi attraverso interventi mirati.

Il PTP intende istituzionalizzare e valorizzare le sinergie del territorio al fine di intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze e offrire una risposta formativa adeguata; colmare il disequilibrio tra domanda e offerta di lavoro. Si intende realizzare e rafforzare le finalità educative con modalità di apprendimento che consentano di contestualizzare l'acquisizione delle competenze agli ambienti della produzione. Il Polo si attiverà per realizzare pratiche di bottega-scuola e scuola-impresa per la valorizzazione delle specificità del territorio coniugando le tradizioni e nuove tecnologie e avvicinando i giovani a professioni che possano offrire reali prospettive occupazionali. Il Polo intende inoltre dare attuazione agli spazi di flessibilità curricolare, promuovere contesti di apprendimento dinamici per rafforzare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e quelli della ricerca tecnologica. Prevede una fase di programmazione alla quale parteciperanno anche esperti del mondo aziendale e della ricerca durante la quale si rivisiteranno i curricula scolastici, si individueranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e corsi di qualifica rispondenti ai fabbisogni del territorio. Si individueranno percorsi di formazione per docenti.

La fase di erogazione prevederà periodi di alternanza scuola-lavoro, visite didattiche e partecipazione ad eventi, utilizzo di attrezzature/laboratori aziendali che possano facilitare il trasferimento delle competenze, l'impiego di personale interno alle imprese.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI PER PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha individuato due Funzioni Strumentali e un Referente PCTO che ricoprono un ruolo centrale nella gestione di partnership con altre organizzazioni esterne:

- la FS "Rapporti con le Università" che provvede ad organizzare e coordinare le attività di orientamento in uscita;

la FS "Rapporti internazionali" che cura i rapporti di partnership per progetti Erasmus +, soggiorni studio all'estero, certificazioni linguistiche (Cambridge, DELE, DELF).

Referente PCTO "Rapporti con il mondo del lavoro" che provvede ad organizzare e coordinare le attività di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)



Denominazione della rete: Teach For Italy - Insegnare per l'Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Teach for Italy – Insegnare per l'Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera per rafforzare la scuola pubblica italiana partendo dai contesti dove le sfide legate alla povertà educativa sono maggiori. Teach For Italy è parte di [Teach For All](#) una rete internazionale di educatori e attori del cambiamento che ha l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze educative in più di 60 paesi nel



mondo. Teach For Italy lavora in partnership con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), associazioni di categoria, fondazioni non profit e tutti gli attori chiave dell'ecosistema educativo, per costruire un movimento dedicato al contrasto delle crescenti disuguaglianze educative in Italia.

Denominazione della rete: Rete d'ambito territoriale- Formazione docenti neo immessi in ruolo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto educativo di comunità

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Insegnare per competenze

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole del II ciclo di istruzione (scuole secondarie di II grado). Le competenze chiave, le indicazioni, il profilo dello studente in uscita, i traguardi di sviluppo delle competenze Competenze, conoscenze e abilità Che cosa vuol dire in concreto progettare la didattica per competenze? Gli strumenti della progettazione per competenze: Unità di apprendimento Le rubriche valutative: criteri descrittivi e indicatori La progettazione e la valutazione di prove autentiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A scuola di innovazione



Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; • Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); • Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; • Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum; Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; • Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy; • Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti; • Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura; • Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- prove pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

A scuola di dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



da definire